



**Resoconto intermedio di gestione
al 30 Settembre 2013**

PIRELLI & C. Società per Azioni

Sede in Milano

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25

Capitale Sociale euro 1.345.380.534,66

Registro delle Imprese di Milano n. 00860340157

Repertorio Economico Amministrativo n. 1055

PIRELLI & C. S.p.A. - MILANO

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013

SOMMARIO

Scenario macroeconomico e di mercato	pag. 5
Eventi di rilievo avvenuti nei nove mesi 2013	pag. 12
Andamento e risultati del Gruppo	pag. 19
Andamento operativo:	
• Totale attività Tyre	pag. 33
• Business Consumer	pag. 37
• Business Industrial	pag. 42
Prevedibili evoluzione del 2013	pag. 47
Dati di sintesi delle altre attività	pag. 49
Dati di sintesi della Capogruppo	pag. 50
Eventi di rilievo avvenuti dopo la fine del trimestre	pag. 51
Indicatori alternativi di performance	pag. 53
Altre informazioni	pag. 54
Prospetti contabili	pag. 58
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58	pag. 70

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente e Amministratore Delegato	Marco Tronchetti Provera
Vice Presidente	Alberto Pirelli
Amministratore	Carlo Acutis
Amministratore Indipendente	Anna Maria Artoni
Amministratore	Gilberto Benetton
Amministratore Indipendente	Alberto Bombassei
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
Amministratore Indipendente	Luigi Campiglio
Amministratore	Paolo Fiorentino
Amministratore Indipendente	Jean Paul Fitoussi
Amministratore Indipendente	Pietro Guindani
Amministratore Indipendente	Elisabetta Magistretti
Amministratore	Massimo Moratti
Amministratore	Gaetano Micciché
Amministratore	Renato Pagliaro
Amministratore Indipendente	Luigi Roth
Amministratore	Luca Rovati
Lead Independent Director	Carlo Secchi
Amministratore Indipendente	Manuela Soffientini
Amministratore	Claudio Sposito

Segretario del Consiglio	Anna Chiara Svelto
--------------------------	--------------------

Collegio Sindacale ²

Presidente	Francesco Fallacara
Sindaci effettivi	Antonella Carù
	Enrico Laghi
Sindaci supplenti	Umile Sebastiano Iacovino
	Andrea Lorenzatti

Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la *Corporate Governance*

Presidente del Comitato – Lead Independent Director	Carlo Secchi
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
Amministratore Indipendente	Elisabetta Magistretti
Amministratore Indipendente	Luigi Roth

Comitato per la Remunerazione

Presidente del Comitato – Amministratore Indipendente	Luigi Roth
Amministratore Indipendente	Anna Maria Artoni
Amministratore Indipendente	Luigi Campiglio
Amministratore Indipendente	Pietro Guindani

Comitato per le Nomine e per le Successioni

Presidente del Comitato
 Amministratore Indipendente
 Amministratore Indipendente

Marco Tronchetti Provera
 Luigi Campiglio
 Luigi Roth

Comitato Strategie

Presidente del Comitato
 Amministratore Indipendente
 Amministratore Indipendente
 General Counsel ed Affari Generali e Istituzionali
 Amministratore
 Amministratore
 Amministratore
 Lead Independent Director
 Amministratore Indipendente
 Amministratore

Marco Tronchetti Provera
 Alberto Bombassei
 Franco Bruni
 Francesco Chiappetta
 Paolo Fiorentino
 Gaetano Micciché
 Renato Pagliaro
 Carlo Secchi
 Manuela Soffientini
 Claudio Sposito

Società di Revisione³

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari⁴

Francesco Tanzi

L'Avv. Prof. Giuseppe Niccolini è stato nominato Rappresentante comune degli azionisti di risparmio per il triennio 2012/2014 dall'assemblea di categoria tenutasi in data 31 gennaio 2012.

- 1 Nomina: 21 aprile 2011. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.
 Manuela Soffientini, cooptata in data 1 marzo 2012, è stata confermata nella carica dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2012. Jean Paul Fitoussi e Luca Rovati sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2012. Paolo Fiorentino e Claudio Sposito sono stati cooptati in data 21 ottobre 2013. Gaetano Micciché è stato cooptato in data 5 novembre 2013.
- 2 Nomina: 10 maggio 2012. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.
- 3 Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 per il novennio 2008/2016.
- 4 Nomina: Consiglio di Amministrazione 21 aprile 2011. Scadenza: unitamente al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

L'economia internazionale

L'andamento dell'economia globale ha registrato tra il secondo e il terzo trimestre del 2013 una progressiva ripresa sostenuta dagli Stati Uniti e da primi segnali di miglioramento in Europa mentre nuove fragilità hanno caratterizzato i paesi emergenti.

In Europa i dati del secondo trimestre sull'attività economica hanno superato le attese grazie ai risultati di Germania, Francia, Portogallo e Regno Unito. L'Area Euro ha segnato una crescita dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, spinta in larga parte dal buon andamento delle esportazioni, mettendo così fine a sei trimestri in contrazione. Nonostante la recessione ancora in corso nei paesi maggiormente colpiti dalla crisi del debito come la Spagna e l'Italia, la tendenza al miglioramento è stata comune a tutti i paesi d'Europa. Permangono tuttavia le difficoltà nell'accesso al credito, un fattore che limita la ripresa particolarmente nei paesi periferici.

Prosegue il trend positivo del Nafta grazie al buon andamento degli Stati Uniti . La crescita del Pil è accelerata nel secondo trimestre al 2,5%, sostenuta dalle spese dei consumatori e dagli investimenti residenziali.

L'attività economica del Brasile, principale motore della crescita dell'America Latina, è migliorata nel secondo trimestre con un aumento del Pil dell'1,5% trimestre su trimestre, ma la produzione industriale rimane ancora debole. Il previsto rientro del programma di *quantitative easing* negli Stati Uniti – immissione di liquidità attraverso acquisto di bond - ha messo il real sotto pressione aggravando l'inflazione attraverso il deprezzamento della valuta. La banca centrale ha risposto con decisione alle pressioni inflazionistiche portando il tasso d'interesse di riferimento al 9,50%, con un rialzo di 200 punti base tra maggio e ottobre.

L'attuale livello dei tassi a breve avrà un impatto negativo sulla domanda nei trimestri futuri. In Argentina i consumi hanno continuato a sostenere la crescita dell'economia nel secondo trimestre.

La crescita nella regione Asia-Pacifico è leggermente accelerata nella prima parte del 2013, grazie in particolare alla ripresa dell'economia giapponese spinta dalla politica monetaria espansiva a sostegno della domanda interna. In miglioramento l'andamento dell'economia cinese nel terzo trimestre (+7,8% rispetto al +7,5% dei trimestri precedenti), dovuto in larga parte alle misure strutturali annunciate a giugno e tese a ridurre i rischi di un eccessivo rallentamento dell'economia.

Per quanto riguarda i tassi di cambio, anche il terzo trimestre, come quello precedente, è stato caratterizzato da volatilità legata alla politica monetaria della Federal Reserve USA ed all'incertezza degli investitori sull'inizio della moderazione nel programma di *quantitative easing*. In genere questa incertezza ha avuto un impatto positivo sulle valute considerate di riserva, e uno negativo sui paesi emergenti con un disavanzo delle partite correnti o un alto tasso di inflazione.

L'Euro si è apprezzato rispetto al dollaro Usa nel terzo trimestre passando da una media dell'1,31 a luglio all'1,34 a settembre. La quotazione media dell'Euro si è attestata a 1,32 per i primi nove mesi del 2013 rispetto all'1,28 dello stesso periodo del 2012.

Stabile, rispetto al secondo trimestre, il cambio yen/dollaro USA. La valuta giapponese rimane comunque deprezzata del 21% rispetto al terzo trimestre del 2012, prima dell'elezione del Primo Ministro Abe - avvenuta nel dicembre 2012 - e dell'inizio della politica monetaria espansiva intrapresa dalla banca centrale. Per i primi nove mesi del 2013, lo yen si è attestato a 97 yen per dollaro Usa, con un calo del 18% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il renminbi si è apprezzato leggermente nel terzo trimestre, con una media di 6,13 renminbi per dollaro Usa, +0,5% rispetto al trimestre precedente, e superiore del 3,7% rispetto allo stesso trimestre del 2012.

Le valute dell'America Latina si sono fortemente deprezzate rispetto al dollaro Usa nel terzo trimestre. Il real brasiliano è passato da una quotazione di 2,23 real per dollaro Usa all'inizio di luglio a oltre 2,40 real nella terza settimana di agosto, per poi tornare a un tasso di cambio di 2,22 real per dollaro Usa alla fine di settembre. Il tasso di cambio medio per il terzo trimestre è stato di 2,29 real per dollaro Usa, in calo dell'11% rispetto al terzo trimestre del 2012. Anche il peso argentino ha continuato a perdere quota e ad un ritmo più accelerato dei due trimestri precedenti: la media di 5,59 pesos per dollaro Usa nel terzo trimestre riflette un calo del 6% rispetto al trimestre precedente e del 18% rispetto al terzo trimestre del 2012.

Mercati automobilistici

Le immatricolazioni di veicoli leggeri a livello globale sono aumentate di circa il 3% nei primi nove mesi dell'anno trainate in particolare da mercati importanti come Stati Uniti, Cina e Regno Unito.

In Europa, l'andamento delle immatricolazioni auto ha continuato a essere complessivamente debole. L'Unione Europea ha infatti segnato una contrazione del 3,9% (dati Acea) nei primi nove mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012, con il solo Regno Unito (+11%) in controtendenza tra i principali mercati (-8,5% Francia, -8,3% Italia, -6% Germania).

In calo le immatricolazioni sul mercato russo: -7% rispetto ai primi nove mesi del 2012 (-8% nel terzo trimestre). Tale trend risente sia del mutato scenario macroeconomico (rallentamento dell'economia e svalutazione del rublo) sia di incentivi governativi che avevano sostenuto le immatricolazioni nel 2012.

Prosegue il trend positivo delle immatricolazioni in Nafta: +8% nei primi nove mesi del 2013, sostenuto in particolare dal mercato statunitense e dalla ripresa del Canada.

Misto l'andamento del mercato in Asia: +14% le immatricolazioni in Cina mentre in Giappone le vendite di autoveicoli (-5%) risentono della fine degli eco-incentivi governativi.

Positivo il trend delle immatricolazioni in Sud America. In ripresa le vendite auto in Brasile che nel terzo trimestre registrano una crescita del 3,6%, limitando l'iniziale contrazione (-2,8% l'andamento delle immatricolazioni nei primi nove mesi del 2013). In Argentina, le vendite di auto per i primi nove mesi del 2013 sono state superiori dell'11% a quelle dello stesso periodo dello scorso anno.

Il mercato dei veicoli commerciali si conferma debole in Europa, con un calo del 4% nei primi nove mesi del 2013, con i soli mercati del Regno Unito e Spagna in espansione grazie alla crescita del segmento di veicoli commerciali leggeri. I mercati di Francia e in particolare dell'Italia rimangono depressi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La ripresa nel settore delle costruzioni ha avuto un impatto positivo sulle vendite di veicoli industriali in Nafta. Nel mercato Usa, le vendite dei veicoli commerciali leggeri sono aumentate di oltre il 10%, mentre le vendite dei veicoli oltre le 6 tonnellate sono ancora in calo. In Cina, le vendite dei veicoli commerciali sono accelerate a settembre e la crescita per i primi nove mesi dell'anno è pari al +7,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In Brasile le vendite di autocarri nei primi nove mesi del 2013 sono in aumento del 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso grazie a una ripresa nel segmento pesante, mentre le vendite di veicoli commerciali leggeri sono ancora inferiori allo stesso periodo del 2012.

Mercati degli pneumatici

I dati di vendita degli pneumatici nei primi nove mesi del 2013 evidenziano da un lato il buon andamento dei mercati emergenti e dall'altro la debolezza dell'Europa che sconta gli effetti della recessione in corso.

Il mercato europeo nel segmento Consumer conferma il rallentamento in corso dalla fine del 2012, pur con minor intensità e con alcuni segnali di recupero nel terzo trimestre. Nei primi tre trimestri dell'anno le vendite hanno registrato una flessione del 2% nel canale del primo equipaggiamento e dell'1% nel canale ricambi rispetto allo stesso periodo del 2012, ma con un andamento in recupero nel terzo trimestre.

Per quanto riguarda il segmento Industrial il mercato europeo, inclusa la Turchia, vede un risultato cumulato in crescita del 1% rispetto al 2012 nel canale primo equipaggiamento e dell'8% per quanto riguarda il canale ricambi.

Il mercato russo nei primi nove mesi ha registrato nel segmento Consumer una flessione sia sul canale primo equipaggiamento (-3%) sia sul canale ricambi (-6%), su entrambi i segmenti di prodotto summer e winter.

Nella regione Nafta le vendite Consumer nel canale primo equipaggiamento hanno seguito il buon andamento della produzione di veicoli registrando un aumento del 4% nei primi nove mesi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'andamento del canale ricambi rimane ancora debole ed è in riduzione del 3% nei primi nove mesi dell'anno. Il segmento Industrial, al netto delle importazioni, nel periodo gennaio settembre è caratterizzato da una flessione delle vendite nel canale primo equipaggiamento del 7% rispetto allo stesso periodo del 2012 (dove aveva chiuso in crescita del 12%); in leggera crescita, +2%, risulta il canale ricambi, rispetto al -13% registrato nel 2012.

Grazie al buon andamento di Brasile e Argentina, il mercato dei pneumatici in America Latina si è sviluppato positivamente nei primi tre trimestri in entrambi i segmenti di attività, Consumer e Industrial, sia nel canale primo equipaggiamento sia nel canale ricambi. In particolare, nel segmento Consumer il mercato è risultato in crescita dell'11% sia nel primo equipaggiamento sia nel canale ricambi. Nel segmento Industrial, nei primi nove mesi del 2013, si nota un andamento in crescita sia per primo equipaggiamento che per ricambi rispettivamente del 42% e del 12%, rispetto allo stesso periodo del 2012.

Tra i mercati asiatici, quello cinese ha continuato a dimostrarsi dinamico nel terzo trimestre come nella prima metà del 2013. Il buon andamento delle vendite auto ha supportato la crescita del canale primo equipaggiamento nel business Consumer. In Giappone le vendite nei primi otto mesi per il primo equipaggiamento segmento Consumer hanno subito un rallentamento rispetto al buon trend del 2012, anno nel quale il mercato ha beneficiato della spinta di incentivi per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, terminati lo scorso autunno.

Nel canale ricambi del segmento Consumer invece, le vendite nei primi nove mesi sono aumentate del 4% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Materie Prime

Nel terzo trimestre del 2013, mentre i prezzi del petrolio si sono rafforzati leggermente, i prezzi di gomma naturale e butadiene hanno seguito l'andamento debole delle materie prime in genere, favorendo un calo dell'inflazione a livello globale.

Il prezzo medio del Brent del terzo trimestre si è attestato sui 110 dollari Usa al barile in aumento del 6% rispetto al trimestre precedente, influenzato da un inasprimento delle tensioni internazionali sulla situazione in Siria. Per i primi nove mesi dell'anno, invece, il prezzo medio del Brent, 109 dollari Usa, è diminuito del 3% rispetto allo stesso periodo nel 2012.

Nel terzo trimestre i prezzi della gomma naturale hanno mostrato una riduzione del 4% dopo la consistente flessione del 17% nel trimestre precedente. La media dei primi nove mesi dell'anno si è attestata a 2.586 dollari Usa a tonnellata, -20% rispetto allo stesso periodo del 2012. Il forte declino nel prezzo della gomma, di circa 50% negli ultimi due anni, rispecchia l'aumento dell'offerta per la crescita dell'area coltivata determinato dai picchi della domanda degli anni passati che ha prodotto una produzione superiore alla modesta domanda attuale.

I prezzi del butadiene, la materia principale per la produzione della gomma sintetica, hanno segnato un andamento ancora più negativo nel terzo trimestre, colpito da una domanda debole e dall'eccesso di offerta di gomma. I prezzi sono scivolati sotto 1.000 euro a tonnellata (750 euro era il prezzo di agosto) per la prima volta dal marzo 2010 e il prezzo medio del terzo trimestre, 842 euro a tonnellata, è stato inferiore del 37% rispetto al trimestre precedente. Anche il prezzo medio per i primi nove mesi dell'anno, pari a 1.186 euro a tonnellata, è stato inferiore del 37% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il prezzo del butadiene, oltre all'eccesso di offerta della gomma naturale, ha risentito dell'apprezzamento dell'euro nel terzo trimestre.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEI NOVE MESI 2013

In data **15 gennaio 2013** è stato rinnovato, senza nessuna variazione dei partecipanti e delle azioni conferite, il patto di sindacato di Pirelli & C. S.p.A.. Tutti i partecipanti al patto hanno manifestato la volontà di rinnovare l'accordo, la cui scadenza è fissata il 15 aprile 2014.

In data **15 gennaio 2013** Pirelli e il Ministero dell'Ambiente hanno siglato un nuovo accordo per ridurre l'impatto sul clima derivante dalle attività relative alla produzione e all'impiego dei pneumatici. L'accordo, firmato dal Ministro Corrado Clini e dal Presidente e CEO di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, definisce la seconda fase dell'intesa già siglata dalla società con il Ministero nel gennaio 2012, nell'ambito della conferenza internazionale "Driving Sustainability: a safe road to the future". In particolare in questa seconda fase Pirelli e il Ministero avvieranno una sperimentazione di tecnologie volte alla riduzione dell'impatto sul clima delle attività connesse alla produzione e l'impiego di un pneumatico per autovettura rappresentativo, prodotto da Pirelli in Brasile.

In data **23 gennaio 2013** Pirelli ha inaugurato la stagione Motorsport 2013 presentando l'evoluzione delle gomme Formula Uno, la terza in tre anni, e l'inedito calettamento da 17" per la Superbike, una svolta nel massimo campionato delle derivate di serie. Pirelli sarà impegnata in circa 250 competizioni, di cui meno della metà in regime di monogomma, fornendo pneumatici in più di 40 paesi del mondo, dalle Americhe all'Estremo Oriente.

In data **30 gennaio 2013** Pirelli e Russian Technologies hanno annunciato l'avvio di una nuova linea di produzione della fabbrica di Voronezh, nel sud-ovest della Russia. La nuova linea produttiva, grazie agli investimenti in tecnologia effettuati, è allineata agli standard di Pirelli e consentirà una produzione di mescole dei pneumatici Premium, in particolare del segmento winter.

In data **20 febbraio 2013** Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e Clean Diesel Technologies Inc. (Nasdaq: CDTI) hanno sottoscritto un accordo per costituire una joint venture per la commercializzazione e la vendita in Europa e nei Paesi dell'area CSI di dispositivi per il controllo delle emissioni. Attraverso la joint venture le due società puntano a consolidare la propria leadership nelle tecnologie per il contenimento delle emissioni inquinanti dei veicoli diesel o benzina leggeri e pesanti per applicazioni on road ed off road nei segmenti del Primo Equipaggiamento e dell'After Market. L'accordo prevede la fornitura alla joint venture di substrati in carburo di silicio da parte di Pirelli & C. Eco Technology RO S.r.l. (Romania) e di soluzioni per il controllo delle emissioni da parte di CDTI.

In data **4 marzo 2013** Mario Greco ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della società.

In data **27 marzo 2013**, Pirelli & C. S.p.A, in relazione alla complessiva operazione di rilancio del gruppo Prelios approvata dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A., ha comunicato, nella sua veste di soggetto finanziatore di Prelios S.p.A, di aver manifestato la propria adesione alla stessa unitamente agli altri soggetti coinvolti.

Il processo si è concluso nel mese di agosto e ha avuto i seguenti impatti per Pirelli:

- aumento di capitale riservato da 70 milioni di euro a favore di Fenice S.r.l. (quota Pirelli 23 milioni di euro), società veicolo di nuova costituzione, partecipata anche da Intesa San Paolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Feidos 11 S.p.A. (società controllata da Feidos S.p.A.), successivamente utilizzato per la sottoscrizione da parte della stessa Fenice S.r.l. di nuove azioni Prelios prive del diritto di voto, non ammesse alla quotazione e convertibili in azioni ordinarie al verificarsi di determinati eventi (“Azioni di Categoria B”); i soci di Fenice S.r.l. hanno altresì definito la governance della stessa, le modalità di trasferibilità delle quote in essa detenute e il relativo disinvestimento, ivi inclusi meccanismi in specifici casi di ”exit” anticipata per Feidos 11 e di acquisto per gli altri soci di Fenice S.r.l.;
- rimodulazione dell’intero credito finanziario pari a 173,5 milioni di euro vantato nei confronti di Prelios S.p.A. al 31 dicembre 2012 che ha dato origine a:
 - rimborso per 3,6 milioni di euro;
 - conversione in azioni ordinarie Prelios S.p.A. per 21,5 milioni di euro senza vincoli di lock-up;
 - sottoscrizione di obbligazioni destinate alla conversione - con cash option per Prelios (scadenza 7 anni) e con possibile conversione anticipata al verificarsi di determinati eventi (c.d. convertendo) per un valore di 148,4 milioni di euro, di cui 67,5 milioni di euro che danno diritto alla conversione in Azioni di Categoria B, equivalenti al 28,9% del totale convertendo, e 80,9 milioni di euro che danno diritto alla conversione in azioni ordinarie Prelios S.p.A..

Ad esito dell’operazione Pirelli & C. S.p.A. detiene il 13% circa del capitale votante di Prelios S.p.A. e il 33% circa di Fenice S.r.l..

L’adesione da parte di Pirelli & C. S.p.A. all’operazione di rilancio di Prelios S.p.A. non muta in alcun modo la strategia di Pirelli di focalizzazione sul core business pneumatici, ma ha quale unico obiettivo il rafforzamento patrimoniale e finanziario di Prelios S.p.A. al fine di massimizzare il valore del credito finanziario vantato da Pirelli verso quest’ultima.

In data **15 aprile 2013** è stato firmato un Memorandum of Understanding tra Pirelli e Rosneft per il primo flagship store Premium di Pirelli in Russia. Si troverà all'interno della nuova stazione di servizio di Rosneft, a Sochi, sulla costa del Mar Nero, nella regione di Krasnodar. L'accordo rappresenta un nuovo importante tassello per lo sviluppo dell'accordo strategico di collaborazione commerciale e di marketing siglato dai due partner il 20 dicembre 2012. Il flagship store sarà completato entro il quarto trimestre dell'anno, avrà il brand "Pzero Platinum" e godrà della prevista esposizione derivante dalle Olimpiadi invernali 2014 di Sochi, di cui Rosneft è partner.

L'accordo prevede inoltre la nascita di altri punti vendita simili nelle stazioni Rosneft situate in luoghi che consentano di raggiungere i clienti Premium. Infine è previsto che le stazioni Rosneft offrano – dal primo trimestre 2014 – il servizio Pirelli 'Safe&GO' per il controllo degli pneumatici.

In data **10 maggio 2013** Vittorio Malacalza ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Vice Presidente e Consigliere di Amministrazione della Società.

In data **13 maggio 2013** l'Assemblea di Pirelli & C. S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012, chiuso con un utile netto consolidato di 398,2 milioni di euro e un utile netto della capogruppo di 234,4 milioni di euro, deliberando la distribuzione di un dividendo di 0,32 euro per azione ordinaria e 0,39 euro per azione di risparmio. L'Assemblea ha nominato Amministratori, sino alla scadenza dell'attuale Consiglio, vale a dire fino all'approvazione del bilancio 2013, Jean Paul Fitoussi (indipendente), Luca Rovati e Carlo Salvatori, già cooptato in Consiglio nel luglio 2012. L'Assemblea ha inoltre approvato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie fino al 10% del Capitale Sociale e per un periodo massimo di 18 mesi, nonchè alcune modifiche statutarie. L'Assemblea ha altresì espresso il proprio parere favorevole, con il 98,6% del capitale votante, sulla politica in materia di remunerazione della Società.

In data **5 giugno 2013** il Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A. ha comunicato che i partecipanti al Patto hanno, su richiesta, dato il consenso:

- ad Allianz S.p.A. per svincolare dal Patto l'intera partecipazione Pirelli & C. S.p.A. conferita pari a n. 20.977.270 azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. (4,41% del capitale);
- a Fondiaria-Sai S.p.A. per svincolare dal Patto complessive n. 12.229.394 azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. (2,57% del capitale);
- a Camfin S.p.A. per svincolare dal Patto complessive n. 33.300.000 azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. (7% del capitale). In relazione a ciò Camfin S.p.A. ha comunicato in pari data che le n. 33.300.000 azioni ordinarie Pirelli & C. S.p.A. svincolate non sono destinate alla vendita. Lo svincolo è stato infatti volto a garantire il rispetto delle regole del Patto che fissano determinate soglie alle azioni che ciascun partecipante può detenere sul totale delle quote conferite;
- a modificare l'articolo 2 del Patto stabilendo che, in occasione di un rinnovo, la proroga del Patto tra i Partecipanti non receduti sarà soggetta alla condizione che i residui titoli vincolati al Patto rappresentino complessivamente almeno il 30% (anziché il 33% come previsto in precedenza) del capitale in azioni ordinarie sottoscritto di Pirelli & C. S.p.A..

La composizione del patto è la seguente:

Partecipante al Patto	Numero azioni conferite	azioni conferite	ordinarie emesse
CAMFIN S.p.A.	63.369.168	42,24%	13,32%
MEDIOBANCA S.p.A.	21.922.205	14,61%	4,61%
EDIZIONE S.r.l.	21.921.364	14,61%	4,61%
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. (*)	20.977.269	13,98%	4,41%
FONDIARIA - SAI S.p.A.	8.802.913	5,87%	1,85%
INTESA SANPAOLO S.p.A.	7.683.568	5,12%	1,62%
SINPAR S.p.A.	3.015.320	2,01%	0,63%
Massimo MORATTI (**)	2.343.392	1,56%	0,49%
Totale	150.035.199	100%	31,54%

(*) tramite Generali Vie S.A. n. 5.218.181 azioni e tramite Generali Italia S.p.A. (già Ina Assitalia S.p.A.) n. 15.759.088 azioni.

(**) tramite CMC S.p.A. (di cui n. 1.838.459 azioni intestate fiduciariamente a Cordusio Società fiduciaria per azioni).

Si segnala che Lauro Sessantuno S.p.A., soggetto che ha promosso un'offerta pubblica di acquisto totalitaria su azioni Camfin S.p.A., ha reso noto nel documento di offerta che i soci di Lauro Sessantuno S.p.A. hanno condiviso di non voler modificare gli attuali assetti di Pirelli, se non nel senso di aumentarne la contendibilità. In tale prospettiva, dette parti hanno condiviso di non rinnovare alla prossima scadenza, prevista per il 15 aprile 2014, la partecipazione di Camfin S.p.A. al Patto Pirelli, salvo diversa decisione congiunta di Lauro Cinquantaquattro S.r.l. (il cui capitale sociale è interamente detenuto da Clessidra SGR S.p.A.) e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A..

In data **4 luglio 2013** Pirelli, con riferimento all'operazione di aumento di capitale RCS Mediagroup S.p.A., ha esercitato tutti i diritti di opzione a essa spettanti relativi a n. 5.757.493 azioni vincolate al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione della società e ceduto sul mercato n. 105.696 diritti di opzione relativi alle restanti azioni di RCS detenute non vincolate al Patto, con un esborso netto di circa 21,3 milioni di euro.

In data **10 luglio 2013** Pirelli è stata premiata 'Global Champion' nell'ambito del Volkswagen Group Award, il premio che il gruppo automobilistico assegna ogni anno ai suoi migliori fornitori. Un riconoscimento all'eccellenza Pirelli in partnership globale, qualità del prodotto, competitività, project management e flessibilità. Una fornitura annua di sei milioni di pneumatici Ultra High Performance (UHP) per oltre 200 omologazioni, con misure da 15 a 21 pollici, più altre 250 in fase di sviluppo, pronte a entrare in produzione nei prossimi anni. Un lungo elenco di modelli prestige e premium equipaggiati con pneumatici Pirelli, e una partnership globale, che da tempo ha superato i confini europei e si è affermata in Sud America, Messico, Cina, e ora si espande anche in Russia e Stati Uniti.

In data **12 luglio 2013** Pirelli ha reso noto che il nuovo Piano Industriale 2013-2017 sarà presentato il 6 novembre.

In data **24 luglio 2013** Giulia Maria Ligresti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della società.

Nel **mese di agosto 2013** in relazione alla joint venture tra Pirelli, Russian Technologies (“RT”) e Fleming Family & Partners – ora denominata GHP Asset Management Holdings Ltd. (“GHP”) – Pirelli, a conferma dell’importanza strategica del mercato russo, ha colto l’opportunità di modificare, incrementandola al 65%, la sua partecipazione al progetto, di comune accordo con il partner finanziario GHP e con il socio RT. La partecipazione di RT resterà inalterata al 25%, mentre GHP scenderà al 10% dal precedente 25%. Gli accordi fra le parti prevedono inoltre un meccanismo di exit nel 2017 (previsto in precedenza nel 2015) nei confronti di GHP sull’intera quota del 10% ancora detenuta da quest’ultima, nonché l’introduzione di un nuovo meccanismo di exit (opzioni put & call) su una quota del 15% rispetto al 25% complessivamente detenuto da RT.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono utilizzati degli indicatori alternativi di performance, derivati dagli IFRS, allo scopo di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori sono: Margine Operativo Lordo, Attività fisse, Fondi, Capitale Circolante operativo, Capitale Circolante netto, Posizione finanziaria netta. Si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per una più analitica descrizione di tali indicatori.

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "Benefici ai dipendenti", i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement*.

Nella tabella la sintesi degli impatti sulle principali grandezze economico/patrimoniali nei differenti trimestri e sul totale anno 2012. Si rimanda alle note e commenti sui prospetti contabili per ulteriori dettagli.

(in milioni di euro)

	31.03.2012			30.06.2012			30.09.2012			31.12.2012		
	2012 reported	2012 restated	delta	2012 reported	2012 restated	delta	2012 reported	2012 restated	delta	2012 reported	2012 restated	delta
Impatto economico												
Risultato Operativo trimestre	209,4	212,7	3,3	191,3	192,6	1,3	192,1	195,5	3,4	188,0	191,7	3,7
Risultato Operativo progressivo				400,7	405,3	4,6	592,8	600,8	8,0	780,8	792,5	11,7
Risultato Netto trimestre	125,3	123,6	(1,7)	96,4	94,9	(1,5)	86,6	84,8	(1,8)	89,9	88,2	(1,7)
Risultato Netto progressivo				221,7	218,5	(3,2)	308,3	303,3	(5,0)	398,2	391,5	(6,7)
Impatto patrimoniale												
Riserve	851,5	853,2	1,7	681,9	685,1	3,2	677,3	682,3	5,0	647,9	654,6	6,7
Risultato Netto progressivo	125,3	123,6	(1,7)	221,7	218,5	(3,2)	308,3	303,3	(5,0)	398,2	391,5	(6,7)
Totale Patrimonio netto	2.320,1	2.320,1	0,0	2.246,9	2.246,9	0,0	2.328,9	2.328,9	0,0	2.389,4	2.389,4	0,0

Nel presente documento, i commenti delle variazioni rispetto al 30 settembre 2012 sono sempre riferiti al dato *restated*, se non diversamente indicato.

I primi nove mesi dell'anno sono stati caratterizzati dal difficile scenario macroeconomico, che ha interessato principalmente l'Europa, e dalla elevata volatilità dei cambi (real brasiliano, peso argentino, lira turca e sterlina egiziana).

In tale contesto Pirelli ha proseguito nella strategia di focalizzazione sui segmenti di valore registrando sul Premium una crescita dei volumi del 12% (+19% nel terzo trimestre) tre volte superiore alla crescita complessiva dei volumi Consumer, e sull'Industrial un miglioramento della redditività di tre punti percentuali con un ebit margin del 13,5% (14,4% nel terzo trimestre).

I ricavi **consolidati** al 30 settembre 2013 sono pari a 4.649,9 milioni di euro, in crescita dell'8,3% prima dell'impatto cambi, grazie all'incremento delle vendite Premium (49,6% dei ricavi Consumer, in aumento di 1,4 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2012) e al crescente contributo dei mercati emergenti (56,2% delle vendite tyre, con un aumento dell'incidenza di più di tre punti percentuali su base annua).

Includendo l'impatto dei cambi (-6,6%), la crescita delle vendite di Gruppo è stata pari all'1,7% (4.574,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012).

Nel terzo trimestre i ricavi su base omogenea sono risultati in crescita del 7,7% rispetto allo stesso periodo 2012, mentre il significativo impatto negativo dei cambi (-9,9%), legato principalmente alla svalutazione del real brasiliano, peso argentino, lira turca e sterlina egiziana, ha completamente annullato gli effetti della crescita dei volumi di vendita ed il miglioramento della componente prezzo/mix, portando a una riduzione dei ricavi del 2,2%.

Il risultato operativo consolidato al 30 settembre 2013 è pari a 581,7 milioni di euro con una redditività del 12,5% (600,8 milioni di euro il risultato operativo a settembre 2012 con un ebit margin del 13,1%). Anche il risultato operativo risente della dinamica dei cambi che ha generato una variazione negativa di circa 37,6 milioni di euro, di cui 18,8 milioni di euro nel terzo trimestre.

Sul fronte gestionale il risultato beneficia del positivo andamento dei volumi, del miglioramento del prezzo/mix e delle efficienze che, unitamente alla riduzione del costo delle materie prime, hanno contribuito a bilanciare i costi di start-up degli impianti in Messico e Russia, la conversione dell'impianto di Settimo Torinese da truck a vettura Premium, la crescita dei costi commerciali legati allo sviluppo del Premium e l'aumento del costo dei fattori produttivi e degli altri costi operativi, incluso gli ammortamenti.

Il risultato netto del periodo è pari a 258,1 milioni di euro rispetto ai 303,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012. Sul valore complessivo, oltre all'andamento operativo, ha inciso un incremento degli oneri finanziari netti per circa 45 milioni di euro, collegato al più alto livello di indebitamento medio - soprattutto nei primi sei mesi del 2013 - e ad un diverso mix di aree geografiche di finanziamento, agli impatti derivanti dalla svalutazione della moneta venezuelana negativi per 8,3 milioni di euro e a minori proventi finanziari derivanti dal finanziamento a Prelios S.p.A. per circa 10 milioni di euro. Il 2012 beneficiava inoltre di proventi su cambi non ripetitivi per 8,7 milioni di euro collegati all'avvio delle attività in Russia.

L'impatto complessivo derivante dalle partecipazioni finanziarie, negativo per 22,9 milioni di euro (principalmente relative a RCS Mediagroup e Mediobanca) si confronta con un impatto negativo di 26,4 milioni di euro nel settembre 2012.

La posizione finanziaria netta consolidata è passiva per 1.970,9 milioni di euro rispetto a 1.205,2 milioni di euro a fine 2012 e a 1.732,6 milioni di euro di giugno 2013. Nel corso del terzo trimestre si è registrata la prevista conversione del credito finanziario verso Prelios S.p.A. in azioni e strumenti di equity (c.d. convertendo) a seguito della chiusura del processo di ristrutturazione del debito e aumento di capitale della società immobiliare; l'impatto complessivo sulla posizione finanziaria netta di Gruppo è stato un peggioramento di circa 193 milioni di euro, inclusivi del versamento cash della quota di aumento di capitale sociale effettuato tramite la società Fenice S.r.l per circa 23 milioni di euro.

Sempre nel terzo trimestre è stata anche sottoscritta e versata la quota di competenza dell'aumento di capitale in RCS Mediagroup per 21,3 milioni di euro.

L'incremento del debito netto rispetto al dicembre 2012 riflette anche la consueta stagionalità della variazione del capitale circolante netto, concentrata quest'anno nel primo trimestre, ed il pagamento del dividendo della capogruppo agli azionisti per circa 157 milioni di euro nel secondo trimestre.

Il flusso netto della gestione operativa è stato positivo nel terzo trimestre (così come nel secondo trimestre) per 45,3 milioni di euro rispetto al dato negativo per 62,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2012, grazie alla attenta gestione del circolante. Progressivamente al 30 settembre 2013 il flusso netto della gestione operativa è risultato negativo per 83,2 milioni di euro (nel 2012 negativo per 455,1 milioni di euro).

Per quanto riguarda le **attività Tyre**, che rappresentano il 99,5% delle vendite del Gruppo, i ricavi a settembre sono stati pari a 4.625,8 milioni di euro con incremento dell'1,8% (+8,4% prima dell'impatto dei cambi) grazie alla crescita dei volumi (+6,0% nei nove mesi e +5,4% nel terzo trimestre) e al positivo apporto della componente prezzo/mix (+2,4% a settembre e +2,5% nel terzo trimestre).

In crescita i volumi su entrambi i business, +3,9% nel Consumer (+6,0% nel terzo trimestre) grazie all'incremento delle vendite in Sud America ed alla buona performance del Premium in Cina, Nafta e Europa; nell'Industrial la crescita si attesta all'11,8% (+4,0% nel terzo trimestre) focalizzata in Sud America.

In relazione alle singole aree geografiche, la crescita dei ricavi registrata sui mercati emergenti (+7,8%) ha più che compensato la riduzione delle vendite in Europa e Nafta (-5% per entrambi). In particolare i ricavi in Sud America hanno registrato un incremento del 9,2% (incluso effetto cambi), +15,6% la crescita in Asia-Pacific mentre Middle East Africa e Russia risultano progressivamente in linea con l'anno precedente, con un terzo trimestre negativo per la Russia (-17%) a causa della consistente frenata del mercato.

Il risultato operativo al 30 settembre è stato di 599,8 milioni di euro, con una redditività del 13,0%, rispetto al dato dei primi nove mesi del 2012 che era stato di 620,3 milioni di euro, pari al 13,7% delle vendite. Nel terzo trimestre il risultato operativo è stato pari a 207,0 milioni di euro (202,1 milioni di euro nello stesso periodo 2012), con una redditività del 13,7% rispetto a 13,1% dello stesso periodo 2012.

I ricavi Premium nei primi nove mesi sono stati pari a 1.675,3 milioni di euro, con una crescita del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2012, con un positivo apporto nel terzo trimestre dell'8,6%, dopo il recupero già manifestato nel secondo trimestre (+6,4%).

In termini di volumi il segmento Premium è cresciuto progressivamente dell'11,7% grazie all'ulteriore recupero del terzo trimestre, che è aumentato del 19,1% (secondo trimestre +12,9% e primo trimestre +4%).

La crescita nei primi nove mesi è stata più accentuata nei paesi emergenti dove si è registrato un aumento dei ricavi Premium del +24,7% rispetto a settembre 2012 (+19,5% nel terzo trimestre), mentre nell'area Nafta i ricavi Premium sono risultati in linea rispetto allo stesso periodo 2012. L'area europea, che ha risentito della recessione, ha registrato complessivamente vendite del segmento Premium in calo del 2%, con un netto recupero del 7% nel terzo trimestre.

Con riferimento ai diversi segmenti di business, la parte Consumer ha maggiormente risentito della contrazione del mercato europeo e russo, e nei primi nove mesi ha registrato vendite per 3.378,6 milioni di euro, in crescita dello 0,9% sul dato del settembre 2012, (con il terzo trimestre in crescita dello 0,6%); il risultato operativo è stato pari a 431,4 milioni di euro (12,8% in rapporto alle vendite, -2 punti percentuali sul dato dei primi nove mesi 2012, in considerazione dell'impatto negativo dei cambi, dei costi di riconversione degli impianti truck di Settimo Torinese in Premium car, dei costi di start up delle attività in Messico e Russia e dei maggiori costi commerciali per lo sviluppo del Premium).

Il business Industrial, focalizzato soprattutto in Sud America e negli altri mercati emergenti, ha registrato vendite pari a 1.247,2 milioni di euro, in crescita del 4,3% sul dato del 2012 (con una riduzione dell'8,7% nel terzo trimestre a causa dell'impatto cambi pari a -13,6%), con un risultato operativo in miglioramento del 34% a 168,4 milioni di euro, e una redditività in crescita dal 10,5% al 13,5%.

Il consolidato di Gruppo si può riassumere come segue:

(in milioni di euro)								
	3° trim. 2013	3° trim. 2012 restated	30/09/2013	30/09/2012 restated	30/09/2012 reported	31/12/2012 restated	31/12/2012 reported	
Vendite	1.518,8	1.552,3	4.649,9	4.574,1	4.574,1	6.071,5	6.071,5	
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	279,9	267,6	813,4	817,9	809,9	1.102,9	1.091,2	
% su vendite	18,4%	17,2%	17,5%	17,9%	17,9%	18,2%	18,0%	
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	208,8	199,2	596,9	619,0	611,0	831,6	819,9	
% su vendite	13,7%	12,8%	12,8%	13,5%	13,4%	13,7%	13,5%	
Oneri di ristrutturazione	(7,8)	(3,7)	(15,2)	(18,2)	(18,2)	(39,1)	(39,1)	
Risultato operativo	201,0	195,5	581,7	600,8	592,8	792,5	780,8	
% su vendite	13,2%	12,6%	12,5%	13,1%	13,0%	13,1%	12,9%	
Risultato da partecipazioni	1,4	(23,7)	(22,9)	(26,4)	(26,4)	(52,2)	(52,2)	
(Oneri)/proventi finanziari	(43,9)	(45,5)	(148,6)	(103,3)	(88,3)	(150,5)	(129,5)	
Risultato ante imposte	158,5	126,3	410,2	471,1	478,1	589,8	599,1	
Oneri fiscali	(50,5)	(41,5)	(152,1)	(167,8)	(169,8)	(198,3)	(200,9)	
Tax rate %	31,9%	32,8%	37,1%	35,6%	35,5%	33,6%	33,5%	
Risultato netto	108,0	84,8	258,1	303,3	308,3	391,5	398,2	
Risultato netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.			262,1	301,3	306,3	387,1	393,8	
Risultato netto di pertinenza per azione (in euro)			0,537	0,617	0,628	0,793	0,807	
Attività fisse			4.002,5	3.814,2	3.814,2	3.877,2	3.877,2	
Scorte			1.052,9	1.153,7	1.153,7	1.102,6	1.102,6	
Crediti commerciali			1.057,3	1.115,5	1.115,5	704,6	704,6	
Debiti commerciali			(1.005,8)	(1.054,9)	(1.054,9)	(1.268,7)	(1.268,7)	
Capitale circolante netto operativo			1.104,4	1.214,3	1.214,3	538,5	538,5	
% su vendite (*)			17,8%	19,9%	19,9%	8,9%	8,9%	
Altri crediti/altri debiti			13,6	(42,9)	(42,9)	11,0	11,0	
Capitale circolante netto totale			1.118,0	1.171,4	1.171,4	549,5	549,5	
% su vendite (*)			18,0%	19,2%	19,2%	9,1%	9,1%	
Capitale netto investito			5.120,5	4.985,6	4.985,6	4.426,7	4.426,7	
Patrimonio netto			2.406,4	2.328,9	2.328,9	2.389,4	2.389,4	
Fondi			743,2	787,9	787,9	832,1	832,1	
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva			1.970,9	1.868,8	1.868,8	1.205,2	1.205,2	
Patrimonio netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.			2.334,0	2.278,6	2.278,6	2.337,4	2.337,4	
Patrimonio netto di pertinenza per azione (in euro)			4,783	4,669	4,669	4,790	4,790	
Attività Tyre - vendite	1.511,8	1.542,6	4.625,8	4.542,9	4.542,9	6.031,3	6.031,3	
% su vendite totali	99,5%	99,4%	99,5%	99,3%	99,3%	99,3%	99,3%	
Attività Tyre - risultato operativo	207,0	202,1	599,8	620,3	612,3	820,8	809,1	
% su vendite attività tyre	13,7%	13,1%	13,0%	13,7%	13,5%	13,6%	13,4%	
Attività Tyre - vendite Consumer	1.123,2	1.116,8	3.378,6	3.346,9	3.346,9	4.419,8	4.419,8	
% su vendite attività tyre	74,3%	72,4%	73,0%	73,7%	73,7%	73,3%	73,3%	
Attività Tyre - vendite Industrial	388,6	425,8	1.247,2	1.196,0	1.196,0	1.611,5	1.611,5	
% su vendite attività tyre	25,7%	27,6%	27,0%	26,3%	26,3%	26,7%	26,7%	
Attività Tyre - vendite Premium	570,6	525,4	1.675,3	1.612,3	1.612,3	2.075,9	2.075,9	
% su vendite consumer	50,8%	47,0%	49,6%	48,2%	48,2%	47,0%	47,0%	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali			238,3	327,4	327,4	470,9	470,9	
Spese di ricerca e sviluppo			145,1	132,2	132,2	178,9	178,9	
% su vendite			3,1%	2,9%	2,9%	2,9%	2,9%	
Spese di ricerca e sviluppo Premium			117,9	103,5	103,5	141,9	141,9	
% su vendite Premium			7,0%	6,4%	6,4%	6,8%	6,8%	
Dipendenti n. (a fine periodo)			38.133	37.269	37.269	37.338	37.338	
Siti industriali n.			23	23	23	23	23	

(*) nei periodi intermedi il dato delle vendite viene annualizzato

Per una maggiore comprensione dell'andamento del Gruppo, si forniscono di seguito i dati economici suddivisi per settori d'attività.

(in milioni di euro)

	Attività Tyre		Altre attività		Totale	
	30/09/2013	30/09/2012 restated	30/09/2013	30/09/2012 restated	30/09/2013	30/09/2012 restated
Vendite	4.625,8	4.542,9	24,1	31,2	4.649,9	4.574,1
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	827,5	833,7	(14,1)	(15,8)	813,4	817,9
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	614,0	638,5	(17,1)	(19,5)	596,9	619,0
Oneri di ristrutturazione	(14,2)	(18,2)	(1,0)	-	(15,2)	(18,2)
Risultato operativo	599,8	620,3	(18,1)	(19,5)	581,7	600,8
% su vendite	13,0%	13,7%			12,5%	13,1%
Risultato da partecipazioni (Oneri)/proventi finanziari					(22,9)	(26,4)
Risultato ante imposte					410,2	471,1
Oneri fiscali					(152,1)	(167,8)
tax rate %					37,1%	35,6%
Risultato netto					258,1	303,3
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva					1.970,9	1.868,8

Di seguito è riportato l'andamento del Gruppo per trimestre:

(in milioni di euro)

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		progressivo al 30/9	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Vendite	1.536,3	1.556,5	1.594,8	1.465,3	1.518,8	1.552,3	4.649,9	4.574,1
yoY	-1,3%	11,1%	8,8%	5,5%	-2,2%	5,3%	1,7%	7,5%
Margine operativo lordo ante oneri di ristrutturazione	255,3	279,1	278,2	271,2	279,9	267,6	813,4	817,9
% su vendite	16,6%	17,9%	17,4%	18,5%	18,4%	17,2%	17,5%	17,9%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	183,0	214,7	205,1	205,1	208,8	199,2	596,9	619,0
% su vendite	11,9%	13,8%	12,9%	14,0%	13,7%	12,8%	12,8%	13,5%
Risultato operativo	179,8	212,7	200,9	192,6	201,0	195,5	581,7	600,8
% su vendite	11,7%	13,7%	12,6%	13,1%	13,2%	12,6%	12,5%	13,1%
Risultato ante imposte	114,6	188,9	137,1	155,9	158,5	126,3	410,2	471,1
Risultato netto	72,1	123,6	78,0	94,9	108,0	84,8	258,1	303,3

Vendite

Nei primi nove mesi del 2013 le vendite sono state pari a 4.649,9 milioni di euro con una crescita dell'1,7% rispetto all'anno precedente (4.574,1 milioni di euro) e sono per il 99,5% relative alla attività Tyre, core business del Gruppo. Escludendo l'impatto negativo derivante dai cambi (-6,6%) il dato omogeneo è risultato in crescita dell'8,3%.

Nel terzo trimestre le vendite su base omogenea sono cresciute del 7,7%, mentre complessivamente dopo un impatto dei cambi negativo per -9,9%, sono diminuite del 2,2%.

Risultato operativo

Il risultato operativo nei primi nove mesi del 2013 è stato pari a 581,7 milioni di euro, con un rapporto sulle vendite del 12,5%, in riduzione di 19,1 milioni di euro rispetto a 600,8 milioni di euro dello stesso periodo del 2012, con un impatto negativo relativo alla variazione dei cambi di consolidamento per 37,6 milioni di euro. Nel terzo trimestre il risultato operativo (201,0 milioni di euro) è in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2012 (195,5 milioni di euro) includendo l'impatto negativo derivante dai cambi per 18,8 milioni di euro.

Sono risultati positivi nei primi nove mesi i contributi dei volumi (+75 milioni di euro), del prezzo/mix (+34 milioni di euro), il minor costo delle materie prime (+110 milioni di euro) e delle efficienze lorde (+55 milioni di euro), che hanno coperto i maggiori costi produttivi, inclusi gli ammortamenti, e i già citati costi di riconversione a Settimo Torinese, i costi di start-up delle attività in Messico e Russia, e i maggiori costi commerciali per lo sviluppo del Premium.

Sul risultato operativo hanno inciso inoltre oneri di ristrutturazione per 15,2 milioni di euro per le continue azioni di razionalizzazione delle strutture. A settembre 2012 gli oneri di ristrutturazione erano stati pari a 18,2 milioni di euro.

Risultato da partecipazioni

Il risultato da partecipazioni è stato negativo per 22,9 milioni di euro: essenzialmente si riferisce per 13,6 milioni di euro al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della collegata RCS Mediagroup S.p.A. e per 13,1 milioni di euro all'adeguamento effettuato nel bilancio semestrale del valore delle partecipazioni detenute in Mediobanca (-10,4 milioni di euro), Fin.Priv. (-1,3 milioni di euro) e Alitalia (-1,4 milioni di euro) parzialmente compensati da dividendi ricevuti e dal consolidamento a patrimonio netto delle altre collegate.

Risultato netto

Il risultato netto al 30 settembre 2013 è stato positivo per 258,1 milioni di euro, in riduzione del 14,9% rispetto al dato dei primi nove mesi del 2012, pari a 303,3 milioni di euro.

Gli oneri finanziari netti sono passati da 103,3 milioni di euro del settembre 2012 a 148,6 milioni di euro. L'incremento di 45,3 milioni di euro, verificatosi essenzialmente nel primo semestre, risente:

- del maggior indebitamento medio del periodo e della maggiore esposizione alle divise con tassi di interesse superiori a quelli dell'area euro;
- della registrazione nel 2012 di proventi su cambi non ripetitivi per 8,7 milioni di euro, collegati alla partenza delle attività in Russia;
- degli impatti derivanti dalla svalutazione della moneta venezuelana avvenuta ad inizio anno e negativi per 8,3 milioni di euro;
- dei minori proventi finanziari derivanti dal finanziamento a Prelios S.p.A. per 10,3 milioni di euro.

Gli oneri finanziari netti del terzo trimestre sono stati pari a 43,9 milioni di euro in leggera riduzione rispetto a 45,5 milioni di euro dello stesso periodo 2012.

Il costo medio del debito per il periodo è stato pari al 6,25%.

Gli oneri fiscali sono stati pari a 152,1 milioni di euro, con un tax rate che si è attestato al 37,1%.

La quota di risultato netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A. al 30 settembre 2013 è positiva per 262,1 milioni di euro (0,54 euro per azione) rispetto a 301,3 milioni di euro dello stesso periodo del 2012 (pari a 0,62 euro per azione).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è passato da 2.389,4 milioni di euro del 31 dicembre 2012 a 2.406,4 milioni di euro del 30 settembre 2013.

Il patrimonio netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A. al 30 settembre 2013 è pari a 2.334,0 milioni di euro (4,78 euro per azione) rispetto a 2.337,4 milioni di euro del 31 dicembre 2012 (4,79 euro per azione).

La variazione, rappresentata in dettaglio nella tabella, è essenzialmente collegata al risultato del periodo, positivo per 258,1 milioni di euro, al pagamento del dividendo della capogruppo per 156,7 milioni di euro, alla variazione negativa dovuta alle variazioni del cambio di conversione dei patrimoni in valuta estera (principalmente per le svalutazioni delle monete in Brasile, Venezuela, Turchia, Egitto e Argentina) e al positivo effetto combinato inflazione/svalutazione sul patrimonio netto della controllata in Venezuela.

(in milioni di euro)

	Gruppo	Terzi	Totale
Patrimonio Netto al 31/12/2012	2.337,4	52,0	2.389,4
Differenze da conversione monetaria	(164,1)	(4,3)	(168,4)
Risultato del periodo	262,1	(4,0)	258,1
Adeguamento a <i>fair value</i> altre attività finanziarie/strumenti derivati	21,1	-	21,1
Utili/(perdite) attuariali benefici dipendenti	22,9	-	22,9
Dividendi erogati	(156,7)	(3,1)	(159,8)
Effetto inflazione Venezuela	45,2	1,8	47,0
Russia - effetto variazione <i>joint venture</i> agreement	(33,9)	33,9	-
Altre variazioni	-	(3,9)	(3,9)
Totale variazioni	(3,4)	20,4	17,0
Patrimonio Netto al 30/09/2013	2.334,0	72,4	2.406,4

Flusso di cassa – variazione posizione finanziaria netta

Di seguito l'andamento del flusso di cassa del periodo:

(in milioni di euro)

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		progressivo 30 settembre	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Risultato operativo ante oneri ristrutturazione	183,0	214,7	205,1	205,1	208,8	199,2	596,9	619,0
Ammortamenti	72,3	64,4	73,1	66,1	71,1	68,4	216,5	198,9
Investimenti materiali e immateriali	(79,7)	(80,1)	(84,3)	(114,8)	(74,3)	(132,5)	(238,3)	(327,4)
Variazione capitale funzionamento/altro	(492,4)	(511,1)	(5,6)	(237,3)	(160,3)	(197,2)	(658,3)	(945,6)
Flusso netto gestione operativa	(316,8)	(312,1)	188,3	(80,9)	45,3	(62,1)	(83,2)	(455,1)
Proventi/Oneri finanziari ordinari	(58,6)	(24,3)	(46,1)	(33,5)	(43,9)	(45,5)	(148,6)	(103,3)
Oneri fiscali ordinari	(42,5)	(65,3)	(59,1)	(61,0)	(50,5)	(41,5)	(152,0)	(167,8)
Net cash flow ordinario	(417,9)	(401,7)	83,1	(175,4)	(49,1)	(149,1)	(383,9)	(726,2)
Investimenti/disinvestimenti finanziari	-	3,2	-	-	(31,6)	2,3	(31,6)	5,5
Disinvestimenti immobiliari	-	-	-	-	26,5	-	26,5	-
Investimento Russia	-	(154,5)	-	-	-	(16,4)	-	(170,9)
Investimenti per sviluppo retail	-	-	-	(106,2)	(4,1)	-	(4,1)	(106,2)
Altri dividendi erogati a terzi	-	(2,2)	(3,1)	(0,7)	-	-	(3,1)	(2,9)
Cash Out ristrutturazioni	(7,5)	(4,2)	(5,2)	(3,3)	(4,2)	(3,6)	(16,9)	(11,1)
Differenze cambio/altro	(49,6)	(8,5)	29,5	20,2	17,1	0,7	(3,0)	12,4
Net cash flow ante dividendi erogati/Prelios	(475,0)	(567,9)	104,3	(265,4)	(45,4)	(166,1)	(416,1)	(999,4)
Dividendi erogati da Capogruppo	-	-	(156,7)	(132,3)	-	-	(156,7)	(132,3)
Prelios: conversione credito/aumento capitale	-	-	-	-	(192,9)	-	(192,9)	-
Net cash flow	(475,0)	(567,9)	(52,4)	(397,7)	(238,3)	(166,1)	(765,7)	(1.131,7)

Il flusso netto di cassa della gestione operativa è stato nei nove mesi complessivamente negativo per 83,2 milioni di euro, essenzialmente per la consueta stagionalità del capitale circolante netto, che ha assorbito cassa per un valore comunque inferiore allo stesso periodo del 2012. Si conferma anche per questo terzo trimestre, così come per il secondo trimestre, un andamento positivo dove si è registrata una generazione di cassa per 45,3 milioni di euro rispetto ad un valore negativo di 62,1 milioni di euro del corrispondente periodo del 2012.

Complessivamente a settembre gli investimenti ammontano a 238,3 milioni di euro (1,1 in rapporto agli ammortamenti) destinati principalmente allo sviluppo del Premium (capacità e miglioramento del mix e della qualità) in Russia, Messico, Romania e Cina.

Il flusso netto di cassa complessivo, prima degli effetti derivanti dalla conclusione del processo di riorganizzazione di Prelios S.p.A. e del pagamento del dividendo della capogruppo, è stato negativo per 416,1 milioni di euro.

Nel terzo trimestre si è conclusa l'operazione di riorganizzazione finanziaria di Prelios S.p.A. che ha comportato la conversione del credito finanziario, che Pirelli aveva in essere, in azioni e strumenti partecipativi (*c.d. convertendo*) della società per 169,9 milioni di euro e la sottoscrizione dell'aumento di capitale, indirettamente tramite Fenice S.r.l., per 23 milioni di euro, con un impatto complessivo negativo sulla posizione finanziaria netta per 192,9 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

Al 30 settembre 2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo, è passiva per 1.970,9 milioni di euro.

(in milioni di euro)	30.09.2013	30.06.2013	31.12.2012
Debiti vs. banche e altri finanz. correnti/strumenti derivati	447,9	475,3	459,7
Debiti vs. banche e altri finanz. non correnti	2.077,3	2.087,2	1.995,8
Totale debito lordo	2.525,2	2.562,5	2.455,5
Disponibilità liquide	(273,6)	(384,6)	(679,8)
Titoli detenuti per la negoziazione	(145,0)	(131,0)	(224,7)
Crediti finanziari correnti	(53,3)	(55,2)	(84,4)
Crediti finanziari non correnti	(82,4)	(259,1)	(261,4)
<i>di cui Prelios</i>	-	(173,5)	(173,5)
Totale crediti finanziari e liquidità	(554,3)	(829,9)	(1.250,3)
Posizione finanziaria netta	1.970,9	1.732,6	1.205,2

L'incremento del debito lordo rispetto a dicembre 2012 è da ricondurre essenzialmente al pagamento del dividendo; in diminuzione le disponibilità liquide per far fronte all'andamento del flusso di cassa collegato alla stagionalità del capitale circolante netto.

A seguito della conclusione dell'operazione straordinaria deliberata da Prelios S.p.A. a fine marzo, volta al rilancio delle prospettive di sviluppo industriale e al rafforzamento patrimoniale e finanziario del gruppo societario facente capo a Prelios S.p.A., nonché al riequilibrio della struttura finanziaria complessiva, a cui Pirelli ha dato il proprio assenso, il credito finanziario in essere a fine 2012 per 173,5 milioni di euro, è stato convertito in azioni ordinarie della società per 21,5 milioni di euro, in strumenti partecipativi (cd *convertendo*) per 148,4 milioni di euro, mentre i rimanenti 3,6 milioni di euro sono stati rimborsati da Prelios S.p.A. e quindi incassati.

La **struttura del debito finanziario lordo**, che risulta pari a 2.525,2 milioni di euro con il 79,7% del valore in scadenza a partire dal 2015, è la seguente:

(in milioni di euro)

	Bilancio 30/09/2013	Anno di scadenza				
		2013	2014	2015	2016	2017 e oltre
Utilizzo di linee <i>committed</i>	630,0	-	-	630,0	-	-
P.O. 5,125% - 2011/2016	500,0	-	-	-	500,0	-
Finanziamenti BEI	262,5	12,5	-	100,0	100,0	50,0
USD private placement	111,1	-	-	-	-	111,1
<i>Schuldschein</i>	155,0	-	-	-	114,0	41,0
Altri finanziamenti	866,6	348,0	154,4	52,0	126,0	186,2
Totale debito lordo	2.525,2	360,5	154,4	782,0	840,0	388,3
		14,3%	6,1%	31,0%	33,3%	15,3%

Al 30 settembre 2013 il Gruppo ha a disposizione 570 milioni di euro relativi alla parte di linea *committed* da 1,2 miliardi di euro non utilizzata (625 milioni di euro la disponibilità al 31 dicembre 2012), che sommati ai 419 milioni di euro di disponibilità liquide o equivalenti fornisce al Gruppo un margine di liquidità pari a 989 milioni di euro.

Dipendenti

I dipendenti del Gruppo al 30 settembre 2013 sono 38.133 unità contro 37.338 unità del 31 dicembre 2012 e 37.269 unità del 30 settembre 2012. La crescita è concentrata in Sud America e Cina.

ANDAMENTO OPERATIVO

TOTALE ATTIVITA' TYRE

Nella tabella sottostante si riportano i risultati consolidati raffrontati con il corrispondente periodo del 2012:

(in milioni di euro)

	3° trim 2013	3° trim 2012 restated	30/09/2013	30/09/2012 restated	30/09/2012 reported	31/12/2012 restated	31/12/2012 reported
Vendite	1.511,8	1.542,6	4.625,8	4.542,9	4.542,9	6.031,3	6.031,3
	yoY -2,0%	5,3%	1,8%	7,5%	7,5%	7,7%	7,7%
Margini operativo lordo ante oneri ristrutturazione	284,7	272,9	827,5	833,7	825,7	1.126,5	1.114,8
% su vendite	18,8%	17,7%	17,9%	18,4%	18,2%	18,7%	18,5%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	214,6	205,8	614,0	638,5	630,5	859,9	848,2
% su vendite	14,2%	13,3%	13,3%	14,1%	13,9%	14,3%	14,1%
Oneri di ristrutturazione	(7,6)	(3,7)	(14,2)	(18,2)	(18,2)	(39,1)	(39,1)
Risultato operativo	207,0	202,1	599,8	620,3	612,3	820,8	809,1
% su vendite	13,7%	13,1%	13,0%	13,7%	13,5%	13,6%	13,4%

Di seguito l'andamento operativo per trimestri:

(milioni di euro)

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		Progressivo al 30/09	
	2013	2012 restated	2013	2012 restated	2013	2012 restated	2013	2012 restated
Vendite	1.526,7	1.542,6	1.587,3	1.457,7	1.511,8	1.542,6	4.625,8	4.542,9
	yoY -1,0%	11,4%	8,9%	5,9%	-2,0%	5,3%	1,8%	7,5%
Margini operativo lordo ante oneri di ristrutturazione	260,1	283,6	282,7	277,2	284,7	272,9	827,5	833,7
% su vendite	17,0%	18,4%	17,8%	19,0%	18,8%	17,7%	17,9%	18,4%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	188,8	220,5	210,6	212,2	214,6	205,8	614,0	638,5
% su vendite	12,4%	14,3%	13,3%	14,6%	14,2%	13,3%	13,3%	14,1%
Risultato operativo	185,6	218,5	207,2	199,7	207,0	202,1	599,8	620,3
% su vendite	12,2%	14,2%	13,1%	13,7%	13,7%	13,1%	13,0%	13,7%

Vendite

Le vendite sono state pari a 4.625,8 milioni di euro, rispetto a 4.542,9 milioni di euro del 30 settembre 2012. Escludendo l'effetto cambi (negativo per 6,6%) i ricavi hanno registrato una crescita dell'8,4% grazie all'andamento dei volumi (+6%), particolarmente nei mercati emergenti (+13%) che rappresentano nei nove mesi il 56% del fatturato, e della componente prezzo/mix (+2,4%).

In sintesi la variazione complessiva del fatturato, confrontata con lo stesso periodo dello scorso anno, è stata la seguente:

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		Progressivo al 30/9	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Volume	3,9%	-7,4%	8,8%	-7,6%	5,4%	-6,2%	6,0%	-6,8%
<i>di cui volume Premium</i>	4,0%	15,8%	12,9%	12,3%	19,1%	12,5%	11,7%	13,5%
Prezzi/Mix	0,0%	16,5%	5,1%	11,1%	2,5%	8,6%	2,4%	11,8%
delta perimetro JV Russia	-	2,2%	-	3,5%	-	4,1%	-	3,2%
Variazione su base omogenea	3,9%	11,3%	13,9%	7,0%	7,9%	6,5%	8,4%	8,2%
Effetto cambio	-4,9%	0,1%	-5,0%	-1,1%	-9,9%	-1,2%	-6,6%	-0,7%
Variazione totale	-1,0%	11,4%	8,9%	5,9%	-2,0%	5,3%	1,8%	7,5%

La ripartizione delle vendite per area geografica e categoria di prodotto risulta essere la seguente:

AREA GEOGRAFICA	30/09/2013			30/09/2012
	<i>Euro\mln</i>	<i>yoy</i>		
Italia	265,9	-6%	5,7%	6,2%
Resto Europa	1.241,4	-5%	26,9%	28,6%
Russia	185,3	0%	4,0%	4,1%
Nafta	517,7	-5%	11,2%	12,0%
Centro e Sud America	1.670,4	9%	36,1%	33,7%
Asia\Pacifico	363,6	16%	7,9%	6,9%
Middle East\Africa	381,5	0%	8,2%	8,4%
TOTALE	4.625,8	2%	100,0%	100,0%

PRODOTTO	30/09/2013			30/09/2012
	<i>Euro\mln</i>	<i>yoy</i>		
Pneumatici vettura	3.068,5	2%	66,3%	66,4%
Pneumatici moto	310,1	-6%	6,7%	7,3%
Consumer	3.378,6	1%	73,0%	73,7%
Pneumatici per veicoli industriali	1.183,7	6%	25,6%	24,6%
Steelcord	63,5	-17%	1,5%	1,7%
Industrial	1.247,2	4%	27,0%	26,3%

Risultato operativo

Il risultato operativo al 30 settembre 2013 ammonta a 599,8 milioni di euro (620,3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012), con un margine al 13,0% (13,7% a settembre 2012).

Sulla riduzione del risultato operativo per 20,5 milioni di euro rispetto al settembre 2012 ha inciso negativamente l'impatto dei cambi di consolidamento pari a 37,6 milioni di euro.

Nei nove mesi la variante volume è stata positiva per 71,6 milioni di euro, la contribuzione al risultato della variazione prezzo/mix è stata positiva per 15,7 milioni di euro; tali leve operative, unitamente alle efficienze (+55,5 milioni di euro prima degli impatti di slowdown delle produzioni, negativi per 24,1 milioni di euro) ed alla riduzione dei costi delle materie prime (110,4 milioni di euro), hanno pressochè compensato sia la crescita dei costi dei fattori produttivi (100,7 milioni di euro) sia la crescita di tutti gli altri costi operativi e degli ammortamenti (115,3 milioni di euro).

Quest'ultima grandezza si riferisce principalmente a:

- maggiori costi industriali (circa 22 milioni di euro) legati principalmente alla trasformazione del sito truck di Settimo Torinese in un nuovo impianto per la produzione di pneumatici Premium Car ed ai costi di startup degli impianti in Messico e Russia;
- maggiori ammortamenti (28,4 milioni di euro) quale risultante dell'intensa attività di investimento negli esercizi precedenti;
- maggiori costi commerciali (circa 27 milioni di euro) legati allo sviluppo del Premium;
- delta positivo per 5 milioni di euro tra l'impatto di eventi non ricorrenti verificatisi nel primo trimestre 2012 (10 milioni di euro il saldo positivo tra proventi e oneri) e nel secondo trimestre del 2013 (15 milioni di euro quale saldo tra i proventi di cessione di proprietà immobiliari in Brasile e gli oneri legati alla definizione di una controversia legale nello stesso paese).

Nel dettaglio, le variazioni rispetto a settembre 2012 sono così sintetizzabili:

<i>(milioni di euro)</i>	1° trim.	2° trim.	3° trim.	progr. al 30/9
Risultato operativo 2012 restated	218,5	199,7	202,1	620,3
Differenze cambio da consolidamento	(9,6)	(9,2)	(18,8)	(37,6)
Prezzi/mix	(19,6)	20,2	15,1	15,7
Volumi	17,9	28,0	25,7	71,6
Costo fattori produttivi (materie prime)	37,0	31,2	42,2	110,4
Costo fattori produttivi (lavoro/energia/altro)	(24,2)	(37,2)	(39,3)	(100,7)
Efficienze *	7,6	5,3	18,5	31,4
Ammortamenti ed altro	(40,8)	(39,9)	(34,6)	(115,3)
Oneri di ristrutturazione	(1,2)	9,1	(3,9)	4,0
Variazione	(32,9)	7,5	4,9	(20,5)
Risultato operativo 2013	185,6	207,2	207,0	599,8
* di cui slowdown impact	(5,5)	(7,5)	(11,1)	(24,1)

BUSINESS CONSUMER

Nella tabella seguente si evidenziano i risultati del 2013 confrontati con il corrispondente periodo del 2012:

(milioni di euro)	1° trimestre 2012		2° trimestre 2012		3° trimestre 2012		progressivo al 30/9 2012	
	2013	restated	2013	restated	2013	restated	2013	restated
Vendite	1.116,7	1.151,8	1.138,7	1.078,3	1123,2	1116,8	3.378,6	3346,9
yoy	-3,0%	17,1%	5,6%	12,5%	0,6%	9,0%	0,9%	12,8%
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	194,8	235,4	203,5	214,7	211,9	210,1	610,2	660,2
% su vendite	17,4%	20,4%	17,9%	19,9%	18,9%	18,8%	18,1%	19,7%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	138,0	187,3	146,7	164,4	155,3	157,8	440,0	509,5
% su vendite	12,4%	16,3%	12,9%	15,2%	13,8%	14,1%	13,0%	15,2%
Risultato operativo	136,0	185,4	144,2	154,5	151,2	154,8	431,4	494,7
% su vendite	12,2%	16,1%	12,7%	14,3%	13,5%	13,9%	12,8%	14,8%

Nella tabella seguente si riporta in dettaglio l'andamento del mercato :

	1° trim.	2° trim.	Progressivo Giugno	3° trim.	Progressivo Settembre
EUROPA (*)					
Primo Equipaggiamento	-9%	+3%	-3%	+0%	-2%
Ricambi	-11%	+3%	-5%	+5%	-1%
NAFTA					
Primo Equipaggiamento	+1%	+6%	+4%	+5%	+4%
Ricambi	-7%	-3%	-4%	+0%	-3%
SUD AMERICA					
Primo Equipaggiamento	+8%	+22%	+15%	+4%	+11%
Ricambi	+6%	+17%	+11%	+11%	+11%
CINA					
Primo Equipaggiamento	+16%	+14%	+15%	n.d.	+14% agosto

Le vendite al 30 settembre 2013 sono pari a 3.378,6 milioni di euro, in crescita dello 0,9% (+6,5% prima dell'effetto cambi) rispetto ai primi nove mesi del 2012

Complessivamente i volumi sono in aumento del 3,9% (+1,2% nel primo trimestre, +4,6% nel secondo trimestre e +6,0% nel terzo trimestre), favoriti dalla esposizione sui mercati emergenti (+12%), che bilancia positivamente la flessione in Europa e nell'area Nafta.

Il segmento Premium a conferma della sua maggiore resilienza, registra una crescita dei volumi nei nove mesi dell'11,7%, superiore a quella complessiva e con dinamiche differenti nelle diverse aree geografiche. Continua la forte crescita dei ricavi premium sui mercati emergenti (+36% i volumi, +25% i ricavi), particolarmente in Asia (+32% i ricavi) e Sud America (+29% i ricavi), mentre sono sostanzialmente stabili le vendite in Nafta. L'Europa registra una flessione dei ricavi nei nove mesi (-2%) per via della citata crisi dei consumi nell'area, del parziale adeguamento dei prezzi all'attuale scenario delle materie prime e del diverso mix tra i canali di vendita, con maggior peso del primo equipaggiamento (quale investimento per lo sviluppo futuro del canale ricambi) ma con un recupero nel terzo trimestre dove ha registrato ricavi in crescita del 7% con volumi in aumento del 18%.

Di seguito l'analisi della variazione delle vendite:

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		Progressivo al 30/9	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Volume	1,2%	-5,1%	4,6%	-5,3%	6,0%	-6,1%	3,9%	-5,5%
<i>di cui volume Premium</i>	4,0%	15,8%	12,9%	12,3%	19,1%	12,5%	11,7%	13,5%
Prezzi/Mix	-0,5%	18,8%	5,7%	13,6%	3,1%	9,6%	2,6%	13,7%
delta perimetro JV Russia	-	2,7%	-	4,4%	-	5,9%	-	4,6%
Variazione su base omogenea	0,7%	16,4%	10,3%	12,7%	9,1%	9,4%	6,5%	12,8%
Effetto cambio	-3,7%	0,7%	-4,7%	-0,2%	-8,5%	-0,4%	-5,6%	0,0%
Variazione totale	-3,0%	17,1%	5,6%	12,5%	0,6%	9,0%	0,9%	12,8%

Il risultato operativo ha raggiunto a settembre 431,4 milioni di euro, con un margine del 12,8%, rispetto a 494,7 milioni di euro raggiunti nello stesso periodo del 2012 (14,8% sulle vendite).

La flessione della profittabilità risente:

- dei citati maggiori costi industriali (circa 22 milioni di euro) per la trasformazione del sito produttivo di Settimo Torinese e dei costi di start-up degli impianti in Messico e Russia;
- della crescente inflazione dei fattori produttivi principalmente legata al costo del lavoro nei paesi emergenti;
- dei maggiori costi commerciali per lo sviluppo del Premium (circa 27 milioni di euro);

- dell'impatto relativo ai cambi di consolidamento (-23,8 milioni di euro) e a maggiori ammortamenti (-19,5 milioni di euro);
- dei costi legati alle nuove attività non ancora a regime in particolare in Russia e Svezia, dove la stagionalità del business è più orientata al segmento invernale.

Business Vettura

Il business ha registrato nel progressivo a settembre 2013 una ripartizione delle vendite pari al 70% nel canale ricambi e al 30% nel primo equipaggiamento. Nel primo semestre 2012 l'incidenza del canale ricambi era risultata pari al 72%.

La variazione è conseguenza soprattutto della crescita delle vendite su primo equipaggiamento in Sud America (mercato dinamico nel 2013, rispetto ad un primo semestre 2012 in flessione, prima della reintroduzione di incentivi all'acquisto di autoveicoli), in Asia (in considerazione della continua crescita del Premium) e della piena attività rispetto all'anno precedente in Russia; il canale ricambi ha registrato ricavi in riduzione in Europa ed in Russia, ed in crescita significativa in tutte le aree emergenti.

I risultati del Business vettura scontano:

- il confronto con un 2012 caratterizzato dalla forte crescita della componente prezzo/mix e delle vendite sul segmento Premium;
- la debolezza dei mercati in Europa e Russia caratterizzati da una domanda in flessione e da una maggiore competizione;
- i citati maggiori costi industriali e di start-up ed i maggiori costi commerciali per lo sviluppo del Premium, oltre ad un sfavorevole cambio di consolidamento.

I primi nove mesi del 2013 hanno visto il rafforzamento della presenza Pirelli sul mercato grazie al lancio di prodotti sempre più performanti ed attenti alle tematiche ambientali, sia per quanto riguarda gli pneumatici estivi che invernali: il Cinturato P7 Blue, primo pneumatico estivo con misure in classe di efficienza A per resistenza al rotolamento e frenata su bagnato in accordo alle nuove etichette europee; il Winter Sottozero 3, sviluppato per garantire sicurezza e prestazioni per le nuove berline e vetture sportive durante la stagione invernale; il Winter Ice Zero, prodotto chiodato per climi invernali estremi, dedicato ai mercati nordici ed alla Russia.

Pirelli ha consolidato nell'ultimo anno il suo ruolo come partner di riferimento nel settore delle vetture sportive e prestigiose ottenendo numerose omologazioni, tra le quali quelle sulle nuove Audi RS6 ed RS7, BMW X5, Range Rover, Maserati Quattroporte e Ghibli, Porsche Panamera, per citarne alcune, dimostrando la affidabilità tecnologica dei propri prodotti delle linee PZero, Cinturato e Scorpion.

Il continuo impegno nel campo dell'innovazione ha permesso l'introduzione della tecnologia PNCS (Pirelli Noise Cancelling System): Pirelli è stato il primo produttore a fornire al Primo Equipaggiamento una soluzione per l'abbattimento del rumore generato dagli pneumatici. Il nuovo sistema, sviluppato inizialmente per le nuove Audi RS6 ed RS7 nel battistrada PZero, consente di migliorare il comfort di guida senza compromettere le classiche prestazioni di riferimento dello pneumatico.

Business Moto

I mercati di riferimento del Business Moto hanno risentito in maniera accentuata del permanere dello scenario di crisi, soprattutto in Europa, con immatricolazioni in forte flessione e situazione non brillante anche nel canale ricambi.

Criticità di mercato nel segmento specifico sono risultate presenti anche in Sud America nel primo equipaggiamento, per minori finanziamenti all'acquisto di motoveicoli, e in Nafta , mentre in Asia l'andamento del mercato è risultato positivo.

Il fatturato nei primi nove mesi è risultato pari a 310,1 milioni di euro, in riduzione del 6% rispetto al 2012, per via degli scenari esterni sopra citati, con mercati in contrazione nelle diverse regioni di riferimento.

Nei nove mesi la ripartizione delle vendite è risultata all'81,1% nel canale ricambi e al 18,9% nel canale primo equipaggiamento (anno precedente Ricambi al 20% e primo equipaggiamento all'80%).

Nel corso del 2013 sono stati lanciati sul mercato i nuovi prodotti Metzeler 888 per il segmento Custom, il Tourance Next, e il prodotto Angel GT: i nuovi prodotti hanno vinto tutti i test comparativi delle principali riviste europee del settore.

BUSINESS INDUSTRIAL

Nella tabella seguente si evidenziano i risultati del 2013 confrontati con il corrispondente periodo del 2012:

(milioni di euro)	1° trimestre		2° trimestre		3° trim.		progressivo al 30/9	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Vendite	410,0	390,8	448,6	379,4	388,6	425,8	1.247,2	1196,0
	4,9%	-2,6%	18,2%	-9,1%	-8,7%	-3,3%	4,3%	-5,0%
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	65,3	48,2	79,2	62,5	72,8	62,8	217,3	173,5
	15,9%	12,3%	17,7%	16,5%	18,7%	14,7%	17,4%	14,5%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	50,8	33,2	63,9	47,8	59,3	48,0	174,0	129,0
	12,4%	8,5%	14,2%	12,6%	15,3%	11,3%	14,0%	10,8%
Risultato operativo	49,6	33,1	63,0	45,2	55,8	47,3	168,4	125,6
	12,1%	8,5%	14,0%	11,9%	14,4%	11,1%	13,5%	10,5%

Nella tabella seguente si riporta in dettaglio l'andamento del mercato:

	1° trim.	2° trim.	Progressivo Giugno	3° trim.	Progressivo Settembre
EUROPA (*)					
Primo Equipaggiamento	-6%	+2%	-2%	+7%	+1%
Ricambi	+1%	+12%	+7%	+9%	+8%
NAFTA					
Primo Equipaggiamento	-11%	-10%	-10%	+0%	-7%
Ricambi	-8%	+6%	+0%	+5%	+2%
SUD AMERICA					
Primo Equipaggiamento	+44%	+51%	+48%	+33%	+42%
Ricambi	+12%	+16%	+14%	+8%	+12%
CINA					
Primo Equipaggiamento	-6%	+40%	+14%	n.d.	+15% agosto

(*) escluso Russia

Le vendite sono state pari a 1.247,2 milioni di euro in aumento del 4,3% rispetto al settembre 2012 (1.196,0 milioni di euro), con la componente cambi negativa per 9,5%, con una crescita omogenea quindi del 13,8%.

Nel terzo trimestre il fatturato è cresciuto in termini omogenei del 4,9%, ma con una componente negativa legata ai cambi del -13,6%, è complessivamente diminuito dell'8,7%.

Complessivamente positiva la componente volume pari nel progressivo a +11,8% grazie essenzialmente alla buona performance in Sud America (con una minore crescita nel terzo trimestre, +4% , anche per un confronto relativo meno favorevole, dovuto ad un parziale recupero in Sud America rispetto alle riduzioni di mercato nel primo semestre 2012, a partire dal terzo trimestre 2012); positivo anche l'apporto della variante prezzo/mix, pari a +2% nel progressivo (+ 0,9% nel terzo trimestre).

Di seguito l'analisi della variazione delle vendite:

	1° trimestre		2° trimestre		3° trim.		Progressivo al 30/9	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Volume	11,7%	-12,3%	20,6%	-11,3%	4,0%	-6,2%	11,8%	-9,6%
Prezzi/Mix	1,4%	11,2%	3,6%	5,3%	0,9%	6,0%	2,0%	7,2%
Variazione su base omogenea	13,1%	-1,1%	24,2%	-6,0%	4,9%	-0,2%	13,8%	-2,4%
Effetto cambio	-8,2%	-1,5%	-6,0%	-3,1%	-13,6%	-3,1%	-9,5%	-2,6%
Variazione totale	4,9%	-2,6%	18,2%	-9,1%	-8,7%	-3,3%	4,3%	-5,0%

Il risultato operativo ammonta a 168,4 milioni di euro, pari al 13,5% delle vendite, rispetto a 125,6 milioni di euro registrati a settembre 2012 (10,5% sulle vendite).

Il risultato del periodo ha positivamente risentito della crescita delle attività nei mercati di riferimento, specialmente in Sud America, dove Pirelli ha incrementato la quota di mercato, e Middle East Africa.

La totale localizzazione della capacità produttiva truck nei mercati emergenti, completata con la riconversione delle attività in Italia in capacità vettura Premium, ha avuto un impatto positivo sul business. I costi di start-up di questa riconversione (pari a 10,2 milioni di euro) gravano invece sul segmento Consumer.

Business Truck

In relazione all'andamento dei mercati di riferimento, il mercato truck nei primi nove mesi è stato caratterizzato da evoluzioni differenti nelle varie aree geografiche e nei diversi canali.

Nel canale primo equipaggiamento si è registrato il forte recupero del Sud America, +42%, che era stato condizionato nel 2012 dal passaggio della produzione di veicoli da Euro3 a Euro5. Il terzo trimestre ha confermato una forte crescita pari al 33%, dopo il +51% del secondo trimestre. In controtendenza l'area Nafta, che ha chiuso in calo del 7%, con però settembre primo mese con segno positivo.

Il mercato in Europa è risultato leggermente in crescita rispetto ai nove mesi 2012, +1%, con un forte recupero soprattutto nel mese di settembre (+17%) e con un terzo trimestre positivo del 7%.

Nel canale ricambi, il mercato in Sud America ha chiuso in crescita del 12%, +8% nel terzo trimestre, in crescita inferiore rispetto al secondo trimestre (+16%), anche per una diversa base di confronto, mentre in Europa si è registrato un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente, con un andamento sostanzialmente in continuità nel terzo trimestre (+9%). Il mercato Nafta nei ricambi è sostanzialmente in linea con il 2012.

In questo quadro, la redditività del business è decisamente migliorata rispetto ai nove mesi dell'anno precedente, nonostante il crescente impatto negativo dei cambi: ciò grazie alla crescita dei volumi, in particolare in Sud America e alla riduzione del costo delle materie prime. Da sottolineare anche l'apporto crescente nel corso dell'anno della nuova struttura industriale con la capacità produttiva totalmente localizzata nei mercati emergenti, e la graduale introduzione di nuovi prodotti.

A marzo si è svolto a Monaco l'evento Driving Innovation con più di 300 partecipanti, tra giornalisti, flotte, dealer e business partner, provenienti da Europa, Turchia, Australia, Cina, Egitto. I contenuti, ripresi su stampa specializzata e online, erano focalizzati sul pacchetto innovativo, completo ed integrato di prodotti e servizi per le flotte.

E' stata un'ulteriore occasione per confermare l'obiettivo di mettere a disposizione degli operatori del trasporto un pacchetto di prodotti e servizi che consentano loro di operare in condizioni di massima efficienza economica, in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente.

La gamma di prodotto è stata ulteriormente estesa nelle linee della Serie 01, con le più recenti ST:01 NeverendingTM e ST:01 Base, la cui commercializzazione sul mercato europeo è iniziata alla fine del secondo trimestre, in concomitanza con quella della nuova associated brand Formula. Infine, relativamente al progetto Pirelli Fleet Solutions, dopo il lancio ufficiale a Monaco, è stata avviata la progressiva commercializzazione anche in Europa (a partire da Italia, Germania, Spagna) di CyberFleetTM e, sul fronte ricostruzione (Novateck) è stato rinnovato, grazie agli ottimi risultati conseguiti in Sud America, l'accordo con il partner Marangoni.

Business Agro

Le vendite dei primi nove mesi dell'anno sono state pari a 150,4 milioni di euro, complessivamente in aumento del 9,2% verso il pari periodo del 2012, con una crescita dei volumi del 19%, e un impatto negativo dei cambi, legato all'attività fortemente concentrata in Sud America.

Il terzo trimestre in particolare è stato caratterizzato dall'impatto molto forte dell'effetto cambio (-24%) solo parzialmente bilanciato dalla crescita in termini di volumi (+8.3%) e prezzo/mix (+8%).

Quasi il 90% del fatturato è concentrato in Sud America, dove il mercato Agro Brasile nei primi nove mesi dell'anno ha fatto registrare una crescita pari al 21% (Ricambi +8,1%; primo equipaggiamento +30,5%). In questo scenario Pirelli conferma la propria leadership, soprattutto nel primo equipaggiamento, focalizzandosi sul segmento Rear e Radiale.

Business SteelCord

Le vendite complessive di prodotto Steelcord dei primi nove mesi dell'anno 2013 sono risultate inferiori al dato dello stesso periodo del 2012 con il segmento Consumer in calo del 3,7% (con vendite a terzi -8,8%) mentre il segmento Industrial (Truck+Agro/OTR) mostra un incremento del 2,3% (con vendite a terzi -11,7%). L'attività del prodotto Hose Wire, collegato alla produzione dei tubi alta pressione per nuovi veicoli si è mostrato sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+0,7%).

Nel primo trimestre dell'anno è stato dato corso alla decisione di avviare il processo di chiusura della fabbrica a Merzig in Germania. La cessazione della produzione è avvenuta a fine giugno 2013.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DEL 2013

L'elevata volatilità dei tassi di cambio, registrata in particolar modo nel terzo trimestre, ed il mutato scenario di mercato tyre in Russia, portano Pirelli a rivedere parte degli obiettivi indicati lo scorso agosto.

In particolare:

- Fatturato **consolidato** previsto a circa 6,2 miliardi di euro (circa 6,3-6,35 miliardi di euro in precedenza) quale risultante delle seguenti variabili:
 - volumi totali in aumento tra il 6% e il 6,5% (tra il 5,5% ed il 6,5% la precedente indicazione), trainati dal segmento Premium i cui volumi si confermano in crescita sostenuta superiore al 13% nel 2013.
 - il prezzo/mix è previsto in crescita tra 3% ed il 3,5% (tra il 3,5% e il 4% il target precedente)
 - i cambi sono attesi in riduzione per circa il 7% (circa il 6% in precedenza) con un impatto negativo sull'Ebit di 70 mln di euro (60 mln di euro la precedente indicazione).
- Ebit consolidato pari a circa 790 milioni di euro (per effetto cambi e performance in Russia rispetto a circa 810 milioni di euro il precedente target). La variazione è da ricondurre principalmente alla citata dinamica dei tassi di cambio, ai risultati del business in Russia, che sconta il forte rallentamento del mercato degli pneumatici in un contesto macroeconomico in rallentamento ed all'andamento delle attività non-tyre.
- I minori costi delle materie prime (da 125 a 135 milioni di euro l'impatto sull'Ebit), controbilanciano in parte la flessione dell'Ebit.
- Investimenti confermati pari a circa 400 milioni di euro.
- Confermate generazione di cassa ante dividendi superiore a 200 milioni di euro e posizione finanziaria netta passiva inferiore a 1,4 miliardi di euro, dopo la riclassificazione del credito Prelios (1,2 miliardi di euro ante impatto Prelios).

I ricavi del segmento **Consumer** sono attesi a circa 4,5 miliardi di euro (4,6 miliardi la precedente indicazione) quale riflesso di:

- una crescita dei volumi tra il 5% e il 5,5% (4,5%-5,5% in precedenza), con un aumento del Premium che si conferma superiore al 13%;
- prezzo/mix tra 3% e il 3,5% (in precedenza +3,5%-4,5%);
- effetto cambi pari a circa -6% (minore a -5% in precedenza).

Confermato il margine Ebit a >13%.

Per il segmento **Industrial** si prevedono ricavi pari a <1,7 miliardi di euro (~1,7 miliardi la precedente indicazione) derivanti da:

- volumi in aumento del 9%/9.5% (in precedenza +9%);
- prezzo/mix +2,5%/+3% (in precedenza +3%/+4%);
- effetto cambi pari a circa -9% (da -8% in precedenza);

Confermato il margine Ebit a >13%.

DATI DI SINTESI DELLE ALTRE ATTIVITA'

Le altre attività comprendono Pirelli & C. Eco Technology S.p.A., Pirelli & C. Ambiente S.p.A., e PZero S.r.l. e sono così ripartite:

(in milioni di euro)

	Pirelli Eco Technology		Pirelli Ambiente		Pzero		Totale altre attività	
	30/09/2013	30/09/2012	30/09/2013	30/09/2012	30/09/2013	30/09/2012	30/09/2013	1° trim. 2012
Vendite	16,7	20,3	0,9	2,1	6,5	8,8	24,1	31,2
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	(2,8)	(4,6)	(0,8)	(0,1)	(10,5)	(11,1)	(14,1)	(15,8)
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	(4,9)	(7,2)	(1,0)	(0,6)	(11,2)	(11,7)	(17,1)	(19,5)
Oneri di ristrutturazione	-	-	-	-	(1,0)	-	(1,0)	-
Risultato operativo	(4,9)	(7,2)	(1,0)	(0,6)	(12,2)	(11,7)	(18,1)	(19,5)

Al 30 settembre 2013 le vendite sono pari a 24,1 milioni di euro rispetto a 31,2 milioni di euro del settembre 2012 mentre il risultato operativo è negativo per 18,1 milioni di euro rispetto a 19,5 milioni di euro di perdita dei primi nove mesi del 2012.

Il risultato del 2013 sconta oneri di ristrutturazione per 1,0 milioni di euro sul business di PZero, collegati alle attività di revisione del modello complessivo di attività.

DATI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO

Nella tabella sottostante si riporta una sintesi dei principali dati economico finanziari:

(in milioni di euro)	30/09/2013	30/09/2012	31/12/2012
Risultato operativo	16,2	9,8	17,5
Proventi/(oneri) finanziari e da partecipazioni netti	202,3	220,0	211,2
Risultato netto	221,4	244,7	234,4
Immobilizzazioni finanziarie	1.606,7	1.414,4	1.363,7
Patrimonio netto	1.954,6	1.846,4	1.866,2
Posizione finanziaria netta	(104,9)	(204,2)	(288,6)

Al 30 settembre la società ha un risultato netto positivo di 221,4 milioni di euro, comprensivo del dividendo della controllata Pirelli Tyre S.p.A. relativo all'esercizio 2012 (210 milioni di euro) e dell'adeguamento del valore di alcune partecipazioni in portafoglio con un impatto negativo per 13,2 milioni di euro (Mediobanca -10,4 milioni di euro, Fin.Priv. -1,3 milioni di euro, Alitalia -1,4 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta è attiva per 104,9 milioni di euro risente nel periodo dell'incasso di dividendi per 215 milioni di euro e del pagamento del dividendo agli azionisti per 157 milioni di euro, oltre alla riclassifica per 169,9 milioni di euro del credito finanziario di Prelios S.p.A. in azioni e strumenti partecipativi a seguito chiusura dell'operazione straordinaria di riorganizzazione finanziaria della società.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE

In data **16 ottobre 2013** Carlo Salvatori ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della società, motivandole con la concentrazione di impegni professionali intervenuti recentemente.

In data **21 ottobre 2013** il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. ha proceduto alla cooptazione di Claudio Sposito e di Paolo Fiorentino.

La nomina è avvenuta in seguito alle dimissioni dei Consiglieri Vittorio Malacalza e Giulia Maria Ligresti, comunicate rispettivamente in data 10 maggio 2013 e 24 luglio 2013.

In data **21 ottobre 2013** la Direzione del Sindacato di Blocco azioni Pirelli & C. S.p.A., ha deliberato di incaricare l'avvocato Alessandro Pedersoli di avviare una consultazione fra tutti gli azionisti aderenti al Sindacato di Blocco in vista della prossima scadenza del patto stesso (15 aprile 2014), anche al fine di valutare l'eventuale scioglimento anticipato dell'accordo.

In data **31 ottobre 2013** è stato sciolto anticipatamente e ha cessato di produrre effetti il Patto di Sindacato di blocco e consultazione delle azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A, di cui Pirelli faceva parte. Conseguentemente, a far data dalla cessazione del Patto, ciascun partecipante si riserva in piena autonomia ogni decisione in ordine all'esercizio dei diritti inerenti alle proprie azioni, ivi espressamente inclusa la piena facoltà di disporre delle proprie azioni libere da qualsiasi vincolo di preventiva offerta in prelazione agli altri partecipanti. A partire dalla data di scioglimento del Patto, la partecipazione detenuta in RCS MediaGroup sarà pertanto riqualificata nel bilancio Pirelli tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

In data **31 ottobre 2013**, ad esito delle consultazioni promosse dalla Direzione del Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. SpA, i partecipanti al patto (Assicurazioni Generali S.p.A., Camfin S.p.A., Edizione S.r.l., Fondiaria-SAI S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca S.p.A, Massimo Moratti e Sinpar S.p.A) hanno concordato di sciogliere l'accordo anticipatamente rispetto alla prevista scadenza del 15 aprile 2014.

Pertanto i partecipanti sono definitivamente e irrevocabilmente liberati da tutti gli impegni e gli obblighi derivanti dal patto.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (*Non-GAAP Measures*). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- **Margine Operativo Lordo:** il margine operativo lordo è una grandezza economica intermedia che deriva dal risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- **Attività fisse:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “immobilizzazioni materiali”, “immobilizzazioni immateriali”, “partecipazioni in imprese collegate e JV” e “altre attività finanziarie”;
- **Fondi:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)”, “fondi del personale” e “fondi per imposte differite”;
- **Capitale circolante operativo:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “scorte”, “crediti commerciali” e “debiti commerciali”;
- **Capitale circolante netto:** tale grandezza è costituita dal capitale circolante operativo e dagli altri crediti e debiti non inclusi nella “posizione finanziaria netta”;
- **Posizione finanziaria netta:** tale grandezza è rappresentata dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Nella sezione “Prospetti contabili” è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili nè come atipiche nè come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato e poste in essere nel rispetto delle disposizioni contenute nella Procedura per le operazioni con parti correlate di cui la Società si è dotata.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate sui dati consolidati del Gruppo Pirelli & C. al 30 settembre 2013.

RAPPORTI CON SOCIETA COLLEGATE e JOINT VENTURE

(in milioni di euro)

Ricavi vendite e prestazioni	1,2	L'importo riguarda principalmente servizi resi da: Pirelli Tyre S.p.A. a Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (euro 0,4 milioni); Pirelli & C. Ambiente S.p.A. a Idea Granda Società Consortile S.r.l. (euro 0,6 milioni).
Altri proventi	0,6	L'importo si riferisce ad affitti attivi e relative spese di gestione verso il gruppo Prelios S.p.A.
Altri costi	35,0	L'importo riguarda costi per acquisto prodotti di Pirelli Tyre Co. Ltd (euro 15,9 milioni) da Sino Italian Wire Technology Co. Ltd. e acquisto energia di Pirelli Deutschland GmbH da Industriekraftwerk Breuberg GmbH (euro 18,7 milioni).
Proventi finanziari	1,2	L'importo si riferisce agli interessi sul finanziamento di Pirelli International Ltd (euro 0,3 milioni) e Pirelli Tyre Co. Ltd (euro 0,5 milioni) verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd. e Pirelli & C. Ambiente S.p.A. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (euro 0,3 milioni)
Crediti commerciali correnti	4,3	L'importo riguarda principalmente crediti per prestazioni di servizi effettuate da: Pirelli Tyre S.p.A. verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (euro 3,6 milioni); Pirelli & C. Ambiente S.p.A. verso Idea Granda Società Consortile r.l. (euro 0,6 milioni).
Altri crediti correnti	1,6	L'importo riguarda il credito per cessione impianti di Pirelli & C. Ambiente S.p.A. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (euro 1,4 milioni).
Altri crediti finanziari correnti	31,6	L'importo riguarda principalmente crediti di: Pirelli International Ltd. (euro 7,5 milioni) e Pirelli Tyre Co. Ltd (euro 15,7 milioni) verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd; Pirelli & C. Ambiente S.p.A. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (euro 8,2 milioni).
Debiti commerciali correnti	38,4	L'importo riguarda debiti per prestazione di servizi effettuate da Sino Italian Wire Technology Co. Ltd verso Pirelli Tyre Co. Ltd (euro 6,4 milioni) e da Industriekraftwerk Breuberg GmbH verso Pirelli Deutschland GmbH (euro 31,8 milioni) per acquisto energia.
Altri debiti correnti	0,3	L'importo riguarda debiti di Pirelli & C. Ambiente S.p.A..
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	0,1	L'importo riguarda principalmente il conto corrente tra Pirelli Servizi Amministrativi e Tesoreria S.p.A. e Corimav (euro 0,1 milioni).

Si segnala inoltre che nel terzo trimestre:

- si è conclusa l'operazione di riorganizzazione finanziaria di Prelios S.p.A. che ha comportato la conversione del credito finanziario, che Pirelli aveva in essere, in azioni e strumenti partecipativi (*c.d. convertendo*) della società per 169,9 milioni di euro e la sottoscrizione dell'aumento di capitale, indirettamente tramite Fenice S.r.l., per 23 milioni di euro, con un impatto complessivo negativo sulla posizione finanziaria netta per 192,9 milioni di euro;
- con riferimento all'operazione di aumento di capitale della collegata RCS Mediagroup S.p.A., Pirelli ha esercitato tutti i diritti di opzione a essa spettanti relativi a n. 5.757.493 azioni vincolate al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione della società e ceduto sul mercato n. 105.696 diritti di opzione relativi alle restanti azioni di RCS detenute non vincolate al Patto, con un esborso netto di circa 21,3 milioni di euro;
- è stato effettuato il versamento per l'aumento di capitale della JV PT Evoluzione Tyres (Indonesia), con un esborso di 10,3 milioni di euro.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE PER IL TRAMITE DI AMMINISTRATORI

(in milioni di euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,3	L'importo si riferisce principalmente a servizi resi da Poliambulatorio Bicocca S.r.l., Pirelli Sistemi Informativi S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A. al Gruppo Camfin (euro 0,2 milioni) e Prelios (euro 0,1 milioni).
Altri proventi	1,3	L'importo si riferisce principalmente ad affitti attivi e relative spese di gestione verso il gruppo Prelios S.p.A. (euro 1,2 milioni).
Altri costi	9,8	L'importo si riferisce principalmente a contratti di sponsorizzazione verso FC Internazionale Milano S.p.A. (euro 9,7 milioni) e prestazioni (euro 0,1 milioni) dal Gruppo Prelios.
Crediti commerciali correnti	0,4	L'importo si riferisce principalmente a crediti connessi ai servizi verso il Gruppo Camfin (euro 0,4 milioni).
Debiti commerciali correnti	3,3	Importo si riferisce principalmente a debiti verso FC Internazionale Milano S.p.A. (euro 3,3 milioni).
Investimenti in altre attività finanziarie (flussi di cassa)	0,6	Si riferisce al versamento in conto capitale in F.C. Internazionale Milano S.p.A. (euro 0,6 milioni).

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

(in milioni di euro)

Altri costi	1,8	L'importo si riferisce principalmente a costi per assicurazioni di Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. (euro 0,2 milioni), Pirelli Tyre S.p.A. (euro 1,1 milioni) e Pirelli & C. S.p.A. (0,4 milioni) verso Allianz S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A. e Fonsai S.p.A..
Altri crediti correnti	0,4	L'importo si riferisce a risconti attivi dei costi per assicurazioni di Pirelli Tyre S.p.A. (euro 0,2 milioni) e di Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. (euro 0,2 milioni) verso Assicurazioni Generali S.p.A..
Altri debiti correnti	0,1	L'importo si riferisce a debiti di Pirelli Tyre S.p.A. (euro 0,1 milioni) verso Assicurazioni Generali S.p.A..

Deroga alla pubblicazione di documenti informativi

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle semplificazioni degli adempimenti regolamentari introdotte da Consob nel Regolamento Emittenti 11971/99, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis di detto regolamento, agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 5 novembre 2013

PROSPETTI CONTABILI

FORMA E CONTENUTO

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 è redatto in base all'art. 154 *ter* del Decreto Legislativo n. 58/1998 nonché alle disposizioni Consob in materia.

Per la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili sono stati applicati i principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente Resoconto.

I principi e i criteri contabili sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per i seguenti principi che si applicano a partire dal 1° gennaio 2013:

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto: la modifica del principio prevede una nuova modalità di presentazione delle componenti del Conto Economico complessivo, che dovranno essere raggruppate tra quelle che in futuro potranno essere riclassificate (*recycled*) a conto economico e quelle per le quali non è prevista tale possibilità. Esempi di voci oggetto di riclassifica a conto economico sono: differenze cambio da conversione, adeguamento al *fair value* di derivati in *cash flow hedge*, adeguamento al *fair value* di partecipazioni *available for sale*. Un esempio di voci non soggette a riclassifica a conto economico sono gli utili / perdite attuariali relativi ai piani pensionistici a benefici definiti. Tali modifiche sono riflesse nel Conto Economico complessivo al 30 settembre 2013 e in quello comparativo al 30 settembre 2012;

- IAS 19 *revised* – Benefici ai dipendenti: il principale impatto per il Gruppo riguarda la modifica introdotta dal nuovo principio relativa all’eliminazione (per i benefici a dipendenti del tipo a benefici definiti) del “rendimento atteso delle attività a servizio del piano” e del “costo per interessi”, che sono sostituiti da una nuova grandezza denominata “interesse netto”, calcolata applicando alla passività netta (ossia la passività lorda al netto delle attività a servizio del piano) il tasso di sconto in passato utilizzato solo per la passività lorda. Il passaggio al nuovo principio contabile non ha comportato impatti sul patrimonio netto. L’eliminazione del “rendimento atteso sulle attività a servizio del piano” e del “costo per interessi”, sostituiti dall’ “interesse netto”, ha comportato un *restatement* dei dati 2012; inoltre, a partire da 1.1.2013, l’interesse netto è classificato negli oneri finanziari e non più nel risultato operativo.

Tali effetti sono sintetizzati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)

	30 settembre 2012			31 dicembre 2012		
	2012 reported	2012 restated	delta	2012 reported	2012 restated	delta
Risultato operativo	592.829	600.800	7.971	780.791	792.472	11.681
Risultato Netto	308.326	303.301	(5.025)	398.236	391.560	(6.676)
Riserve	677.329	682.354	5.025	647.908	654.584	6.676
Totale Patrimonio netto	2.328.940	2.328.940	0	2.389.429	2.389.429	0

- Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito – Imposte differite: recuperabilità delle attività sottostanti: nessun impatto sul Gruppo, in quanto non applicabili;
- Modifiche all’IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – Forte iperinflazione e rimozione delle date fisse in caso di prima adozione: nessun impatto sul Gruppo, in quanto non applicabili;
- IFRS 13 – Determinazione del *fair value*: nessun impatto sul presente Resoconto;

- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative - compensazione di attività e passività finanziarie: nessun impatto sul Gruppo;
- Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – compensazione di attività e passività finanziarie: nessun impatto sul Gruppo;
- Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS – Finanziamenti pubblici: nessun impatto sul Gruppo;
- “Improvements” agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2012): nessun impatto significativo sul Gruppo.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	30/09/2013	31/12/2012*
Immobilizzazioni materiali	2.524.944	2.623.444
Immobilizzazioni immateriali	1.013.025	1.022.484
Partecipazioni in imprese collegate e jv	185.971	113.171
Altre attività finanziarie	278.543	118.125
Attività per imposte differite	200.566	207.110
Altri crediti	195.355	370.210
Crediti tributari	8.492	9.297
Attività non correnti	4.406.896	4.463.841
Rimanenze	1.052.948	1.102.560
Crediti commerciali	1.057.275	704.558
Altri crediti	323.522	341.404
Titoli detenuti per la negoziazione	144.972	224.717
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	273.603	679.794
Crediti tributari	58.284	28.246
Strumenti finanziari derivati	40.083	47.703
Attività correnti	2.950.687	3.128.982
Totale Attività	7.357.583	7.592.823
Patrimonio netto di Gruppo:	2.334.002	2.337.403
- Capitale sociale	1.343.285	1.343.285
- Riserve	728.618	607.009
- Risultato del periodo	262.099	387.109
Patrimonio netto di Terzi:	72.424	52.026
- Riserve	76.384	47.575
- Risultato del periodo	(3.960)	4.451
Totale Patrimonio netto	2.406.426	2.389.429
Debiti verso banche e altri finanziatori	2.077.354	1.995.775
Altri debiti	73.931	70.643
Fondi rischi e oneri	131.442	142.230
Fondo imposte differite	49.817	56.056
Fondi del personale	451.223	522.957
Debiti tributari	5.564	4.172
Passività non correnti	2.789.331	2.791.833
Debiti verso banche e altri finanziatori	443.146	440.526
Debiti commerciali	1.005.825	1.268.683
Altri debiti	441.102	417.556
Fondi rischi e oneri	110.688	110.839
Debiti tributari	82.433	77.609
Strumenti finanziari derivati	78.632	96.348
Passività correnti	2.161.826	2.411.561
Totale Passività e Patrimonio netto	7.357.583	7.592.823

* i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1/1/2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	1/1 - 30/09/2013	1/1 - 30/09/2012 *
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.649.865	4.574.071
Altri proventi	147.639	124.194
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.610	44.176
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)	(1.756.969)	(1.648.490)
Costi del personale	(901.107)	(896.764)
Ammortamenti e svalutazioni	(216.774)	(198.844)
Altri costi	(1.347.016)	(1.400.395)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.436	2.852
Risultato operativo	581.684	600.800
Risultato da partecipazioni	(22.912)	(26.448)
- quota di risultato di società collegate e jv	(10.726)	(23.174)
- utili da partecipazioni	367	503
- perdite da partecipazioni	(13.248)	(4.778)
- dividendi	695	1.001
Proventi finanziari	44.203	29.953
Oneri finanziari	(192.786)	(133.192)
Risultato al lordo delle imposte	410.189	471.113
Imposte	(152.049)	(167.812)
Risultato del periodo	258.140	303.301
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	262.099	301.303
Interessi di minoranza	(3.959)	1.998

* i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1/1/2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti"

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	01/01 - 30/09/2013	01/01 - 30/09/2012 *
A Risultato del periodo	258.140	303.301
Altre componenti di conto economico complessivo:		
B - Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico:		
- Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	22.949	(19.315)
- Effetto fiscale	(5.403)	(294)
Totale B	17.546	(19.609)
C - Voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico:		
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(168.389)	(33.345)
Adeguamento a <i>fair value</i> di altre attività finanziarie:		
- Utili / (perdite) del periodo	23.548	(6.015)
- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico separato	131	(413)
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i> :		
- Utili / (perdite) del periodo	(10.426)	(12.527)
- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico separato	13.991	25.002
- Effetto fiscale	(760)	(1.759)
Totale C	(141.905)	(29.057)
Quota di altre componenti di conto economico complessivo relativa a società collegate e jv, al netto delle imposte	-	(235)
Totale D	-	(235)
E Totale altre componenti di conto economico complessivo (B+C+D)	(124.359)	(48.901)
A+E Totale utili / (perdite) complessivi del periodo	133.781	254.400
Attribuibile a:		
- Azionisti della Capogruppo	142.072	252.961
- Interessi di minoranza	(8.290)	1.439

* i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1/1/2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti"

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO al 30/09/2013

(in migliaia di euro)

	Di pertinenza della Capogruppo					Terzi	TOTALE
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Totale Riserve IAS*	Altre riserve/risultati a nuovo	Totale di pertinenza della Capogruppo		
Totale al 31/12/2012	1.343.285	(1.606)	(531.446)	1.527.170	2.337.403	52.026	2.389.429
Altre componenti di conto economico complessivo	-	(164.058)	44.030	-	(120.028)	(4.331)	(124.359)
Risultato del periodo				262.099	262.099	(3.960)	258.139
Totale utili/(perdite) complessivi	-	(164.058)	44.030	262.099	142.071	(8.291)	133.780
Russia - effetto variazione JV agreement				(33.949)	(33.949)	33.949	-
Dividendi deliberati				(156.743)	(156.743)	(3.129)	(159.872)
Effetto inflazione Venezuela				45.194	45.194	1.775	46.969
Altro				26	26	(3.906)	(3.880)
Totale al 30/09/2013	1.343.285	(165.664)	(487.416)	1.643.797	2.334.002	72.424	2.406.426

(in migliaia di euro)

	Dettaglio riserve IAS *				
	Riserva adeguamento FV attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Effetto fiscale	Totale riserve IAS
Saldo al 31/12/2012	2.001	(44.971)	(539.558)	51.082	(531.446)
Altre componenti di conto economico complessivo	23.679	3.565	22.949	(6.163)	44.030
Altri movimenti	-	-	-	-	0
Saldo al 30/09/2013	25.680	(41.406)	(516.609)	44.919	(487.416)

PROSPETTO VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/09/2012

(in migliaia di euro)

	Di pertinenza della Capogruppo					Terzi	TOTALE
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Totale Riserve IAS*	Altre riserve/risultati a nuovo	Totale di pertinenza della Capogruppo		
Totale al 31/12/2011	1.343.285	64.446	(513.494)	1.251.862	2.146.099	45.479	2.191.578
Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	-	(32.786)	(15.556)	-	(48.342)	(559)	(48.901)
Risultato del periodo				301.303	301.303	1.998	303.301
Totale utili/(perdite) complessivi	-	(32.786)	(15.556)	301.303	252.961	1.439	254.400
Aumenti/(diminuzioni) di capitale	-	-	-	-	-	5.487	5.487
Dividendi erogati				(132.382)	(132.382)	(3.006)	(135.388)
Effetto inflazione Venezuela				13.326	13.326	524	13.850
Altro			(2.209)	859	(1.350)	363	(987)
Totale al 30/09/2012	1.343.285	31.660	(531.259)	1.434.968	2.278.654	50.286	2.328.940

(in migliaia di euro)

	Dettaglio riserve IAS *				
	Riserva adeguamento FV attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva <i>cash flow hedge</i>	Riserva utili/perdite attuariali	Effetto fiscale	Totale riserve IAS
Saldo al 31/12/2011	(19.216)	(55.304)	(486.562)	47.588	(513.494)
Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	(6.427)	12.240	(19.315)	(2.053)	(15.555)
Altri movimenti	(2.543)		334		(2.209)
Saldo al 30/09/2012	(28.186)	(43.065)	(505.542)	45.534	(531.258)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	1/1 - 30/09/2013	1/1 - 30/09/2012 *
Risultato attività in funzionamento al lordo delle imposte	410.189	471.113
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	216.774	198.844
Storno Oneri finanziari	192.786	133.192
Storno Proventi finanziari	(44.203)	(29.953)
Storno Dividendi	(695)	(1.001)
Storno utili/(perdite) da partecipazioni	12.881	4.275
Storno quota di risultato di società collegate e JV	10.726	23.174
Imposte	(152.049)	(167.812)
Variazione rimanenze	(26.663)	(97.988)
Variazione Crediti commerciali	(399.965)	(369.356)
Variazione Debiti commerciali	(173.600)	(335.653)
Variazione Altri crediti/Altri debiti	11.553	(66.817)
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	(40.569)	(36.774)
Altre variazioni	(1.110)	(48.680)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	16.056	(323.436)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(231.372)	(319.515)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	4.628	2.099
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(6.900)	(7.903)
Acquisizione di partecipaz. in società controllate- Russia	-	(170.278)
Acquisizioni per sviluppo retail	(11.174)	(90.937)
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	(56.206)	2.421
Dividendi ricevuti	695	1.001
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(300.329)	(583.112)
Aumenti/(riduzioni) di capitale	-	5.487
Variazione Debiti finanziari	70.754	841.185
Variazione Crediti finanziari/Titoli detenuti per la negoziazione	67.075	(96.340)
Proventi/(oneri) finanziari	(148.583)	(88.269)
Dividendi erogati	(159.789)	(135.286)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(170.543)	526.777
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	(454.816)	(379.771)
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	665.004	542.443
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	(35.684)	(2.820)
G Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E+F) (°)	174.504	159.852
(°) di cui:		
Disponibilità liquide	273.603	227.343
C/C passivi	(99.099)	(67.491)

* i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1/1/2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti"

Posizione finanziaria netta**(indicatore alternativo di performance non previsto dai principi contabili)**

Si riporta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta:

(in migliaia di euro)

	30/09/2013	31/12/2012
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	443.146	440.526
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	4.746	19.168
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.077.354	1.995.775
Totale debito lordo	2.525.246	2.455.469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(273.603)	(679.794)
Titoli detenuti per la negoziazione	(144.972)	(224.717)
Crediti finanziari correnti	(41.886)	(66.290)
Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	(11.436)	(18.136)
Indebitamento finanziario netto *	2.053.349	1.466.532
Crediti finanziari non correnti	(82.499)	(261.327)
Posizione finanziaria netta totale	1.970.850	1.205.205

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

Tassi di cambio

(valuta locale contro euro)

	Cambi di fine periodo		Variazione in %	Cambi medi nove mesi		Variazione in %
	30/09/2013	30/09/2012		2013	2012	
Bolivar Venezuela Fuerte	8.5082	5.5599	53.03%	8.5082	5.5599	53.03%
Corona Svedese	8.6575	8.4498	2.46%	8.5800	8.7329	(1.75%)
Dollaro Australiano	1.4486	1.2396	16.86%	1.3460	1.2386	8.67%
Dollaro Canadese	1.3912	1.2684	9.68%	1.3478	1.2842	4.95%
Dollaro Singapore	1.6961	1.5848	7.02%	1.6479	1.6126	2.19%
Dollaro USA	1.3505	1.2930	4.45%	1.3167	1.2813	2.76%
Dollaro Taiwan	39.9613	37.8655	5.53%	39.1331	38.0617	2.81%
Franco Svizzero	1.2225	1.2099	1.04%	1.2313	1.2043	2.24%
Sterlina Egiziana	9.3121	7.8841	18.11%	9.0482	7.7587	16.62%
Lira Turchia (nuova)	2.7533	2.3196	18.70%	2.4588	2.3107	6.41%
Nuovo Leu Romania	4.4620	4.5383	(1.68%)	4.4083	4.4354	(0.61%)
Peso Argentino	7.8235	6.0732	28.82%	6.9676	5.7255	21.69%
Peso Messicano	17.8126	16.6348	7.08%	16.7269	16.9608	(1.38%)
Rand Sudafricano	13.5985	10.7125	26.94%	12.4841	10.3084	21.11%
Real Brasiliano	3.0200	2.6256	15.02%	2.8000	2.4618	13.74%
Renminbi Cinese	8.3029	8.1989	1.27%	8.1831	8.0939	1.10%
Rublo Russia	43.6497	40.2074	8.56%	41.7206	39.7633	4.92%
Sterlina Gran Bretagna	0.8361	0.7981	4.76%	0.8518	0.8122	4.88%
Yen Giapponese	131.7800	100.3700	31.29%	127.2421	101.6924	25.12%

**Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis comma 2
del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (“Testo Unico della
Finanza”)**

Il sottoscritto Dott. Francesco Tanzi, Direttore Amministrazione e Finanza e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pirelli & C. S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli 25, capitale sociale Euro 1.345.380.534,66, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 00860340157

Dichiara

ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 5 novembre 2013

Dott. Francesco Tanzi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari